IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 34 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 3 FEBBRAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La notificazione del blocco marittimo da parte della Germania — e conseguentemente dell'Austria-Ungheria — contro l'Intesa, ha avuto un immediato effetto sugli Stati neutrali.

Dalla Spagna all'Olanda, dalla Svizzera agli Stati Scandinavi, giungono notizie dell'impressione suscitata, nei rispettivi Parlamenti e Governi, nella stampa e nell'opinione pubblica.

Infatti, come del resto è stato spiegato al Reichstag germanico, la misura adottata mira più specialmente ad impedire che le navi dei paesi neutrali continuino ad esercitare il traffico per conto dell'Intesa.

Da vari giorni, come sanno i lettori, si parlava della prossima riunione di una Conferenza di neutri a Stoccolma per interessarsi non della pace fra i belligeranti ma bensì della tutela dei propri interessi, danneggiati dalla guerra.

Ora della Conferenza si parlerà con maggiore insistenza, tanto più che il Pres. del Consiglio della Spagna ha dichiarato che non risponderà alla Nota germanica prima di conoscere le impressioni degli altri Stati neutrali. Si rende quindi sempre più probabile lo scambio di vedute fra questi Stati per una eventuale azione collettiva.

In qual senso tale azione possa svolgersi è difficile prevedere, poichè si sa che gli interessi di questi medesimi Stati non tutti collimano e gli uni lamentano l'eccessiva ingerenza di un gruppo e gli altri del gruppo opposto.

Ma evidentemente tutti aspettano il verbo degli Stati Uniti d'America e, con diversi atteggiamenti, la stampa dei diversi paesi belligeranti preannunzia un atto qualsiasi di Wilson.

***

La *Gazzetta di Francoforte* constata che con il blocco sono colpiti i neutri, oltre che i nemici della Germania e si pone il quesito quale atteggiamento assumeranno gli Stati neutrali e specialmente gli Stati Uniti di fronte alla guerra ad oltranza dei sottomarini. E soggiunge che l'atteggiamento degli Stati Uniti avrà la massima importanza nello sviluppo ulteriore della guerra.

Altri giornali tedeschi rilevano che la Germania non ha ragione di preoccuparsi della eventuale condotta degli Stati Uniti perchè questi non sono in condizione di nuocere militarmente.

Ma la previsione dei più è che il Presidente Wilson non uscirà dalla sua attitudine di aspettativa, sia pure con proteste di carattere umanitario come al tempo del *Lusitania* e del *Sussex*; e, in ogni caso, Wilson darebbe un colpo al cerchio ed uno alla botte, concludendo poi con invitare i belligeranti a riunirsi a Washington per gettar le basi della pace secondo la proposta americana.

Insomma, qualche nuova iniziativa di Wilson in senso conciliativo non è ritenuta improbabile e forse questa potrebbe essere la conseguenza più prossima della notificazione della guerra ad oltranza dei sottomarini.

POLITICA E DIPLOMAZIA

◆ **Berna**, 1. Secondo una notizia da Stoccolma gli Stati neutrali avrebbero progettato di tenere una Conferenza nella capitale della Svezia.

(S) **Jassy**, 2 — Lo Czar ha nominato il Re di Romania capo del 18° regg. fanteria, in sostituzione del defunto Re Carlo.

Il Re di Romania è rientrato ieri a Jassy, di ritorno da una visita al settore del Kashin, durante la quale si è rallegrato colle truppe.

IL REGNO DI LITUANIA.

◆ **Zurigo**, 1. — I giornali austriaci riferiscono che, nell'ultima intervista fra i Ministri degli Affari Esteri degli Imperi Centrali signori Zimmermann e conte Czernin sarebbero state stabilite le misure seguenti:

Proclamazione dentro il mese corrente del Regno di Lituania.

Costituzione di un Consiglio di Stato lituano.

Il consenso del *Governo* della duplice Monarchia sarebbe stato richiesto per la messa in esecuzione di queste decisioni pel fatto che le truppe austro-ungariche avevano partecipato alla conquista della Lituania.

LA DELEGAZIONE ECONOMICA ITALIANA IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 2. — L'Ambasciatore d'Italia ha offerto iersera alla delegazione economica italiana un pranzo seguito da un ricevimento.

Nel pomeriggio il Municipio di Pietrogrado ha dato in onore della Delegazione economica italiana un grande ricevimento.

◆ (S) **Pietrogrado**, 2. Durante il pranzo seguito da un ricevimento offerto dall'Ambasciatore d'Italia in onore della *Delegazione* economica italiana, l'Ambasciatore, marchese Carlotti, ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato le antiche simpatie reciproche russo-italiane divenute più vive dopo l'Esposizione di Torino e che sono venute indissolubili dopo l'attuale visita in Russia della delegazione economica italiana.

L'Ambasciatore ha soggiunto: Tutta l'Italia segue con ammirazione gli sforzi militari della sua alleata e l'accoglienza che la Russia fa ai suoi compatriotti.

Il Presidente della Duma Rodzianko ha risposto all'Ambasciatore Carlotti in termini calorosi e il suo discorso fatto non da un diplomatico di professione, ma dal capo dei rappresentanti della nazione, ha prodotto un'ottima impressione.

A questo proposito il *Retch* scrive: La profonda e indimenticabile sincerità a cui fu improntata questa festa russo-italiana presso l'Ambasciatore d'Italia, ha posto meravigliosamente in rilievo che esiste una stretta unione non soltanto fra i due Governi, ma anche fra i due popoli.

◆ (S) **Pietrogrado**, 2. — Il Consiglio municipale ha organizzato al Municipio in onore della delegazione economica italiana, un brillante e caloroso ricevimento che ha lasciato una impressione indelebile nell'animo di tutti gli invitati a questa festa russo-italiana.

Il Municipio era riccamente decorato con bandiere nazionali dei due paesi e con arazzi tessuti. Il ricevimento ebbe luogo in un grande giardino di fiori e di piante tropicali.

Numerosi personaggi hanno assistito al ricevimento fra i quali il Presidente della Duma, membri del Consiglio dell'Impero, senatori e rappresentanti del commercio e di tutte le più importanti industrie russe.

Il Presidente del Consiglio municipale Lelianoff ha pronunciato un discorso salutando gli ospiti italiani ed ha detto che la loro patria era sempre cara ai cuori dei russi specialmente adesso, mentre i suoi soldati lottano insieme con quelli della Russia. L'oratore fra gli applausi dei presenti ha reso omaggio alla nobile nazione italiana e al suo cavalleresco esercito ed ha espresso il voto che i vincoli di amicizia che uniscono i due paesi prima della guerra divengano indissolubili dopo la vittoria per continuare ad eseguire anche maggiore l'opera pacifica e civilizzatrice dei due popoli.

Il marchese della Torretta ha risposto in lingua russa dicendo che la calorosa accoglienza avuta in Russia ha profondamente commosso i delegati italiani. Ha ringraziato la capitale russa e ha rilevato con gioia il crescente rafforzamento della amicizia italo-russa. Ha espresso l'assicurazione che gli sforzi fatti dai due popoli durante la guerra saranno continuati dopo il conflitto per il bene e la prosperità dei due paesi.

Al ricevimento ha fatto seguito un brillante concerto, nel quale la celebre cantante Kousnetzova ha eseguito alcuni pezzi italiani, vivamente applaudita.

UN DISCORSO DI ASQUITH

(S) **Londra**, 1. — H. H. Asquith ha pronunciato a Ladybank (Scozia) un discorso, nel quale ha detto:

Dal punto di vista navale, militare ed economico, gli alleati sono saggiamente organizzati in modo da assicurare la loro inevitabile vittoria.

Non perderò tempo e parole ad occuparmi della pretesa apertura di pace fatta dal nemico con evidente furberia e con secondo fine; ma dobbiamo prestare una rispettosa attenzione al discorso del Pres. Wilson. L'ideale di Wilson di una Lega della Pace del mondo, deve per la sua bellezza, attirare le nostre simpatie.

E' superfluo assicurare i neutri che noi non proseguiamo la guerra per uno spirito di rivincita o di conquista. Noi non abbiamo mai avuto il menomo pensiero di annientare gli Stati della Germania nè il suo popolo; ma ci è impossibile passare sotto silenzio gli insegnamenti della guerra per quanto riguarda i sistemi e il carattere dei tedeschi. Noi non dobbiamo essere soddisfatti fino a tanto che gli alleati non abbiano ottenuto garanzie sostanziali contro una nuova violazione della pace. Dobbiamo continuare a combattere con la forza dell'anima per assicurare la vittoria decisiva.

PER LA POSTA TRA OLANDA E INGHILTERRA

(S) **Amsterdam**, 2. — L'*Handelsblad* annuncia ufficialmente che il Ministro di Germania all'Aja ha notificato al Governo olandese che la Germania è pronta a dare le disposizioni speciali per garantire la sicurezza del traffico dei passeggeri e del movimento postale fra l'Olanda e l'Inghilterra. Il Ministro ha soggiunto che nessuna mina verrebbe posta sulla strada da Flessinga a Southwold.

Parlamenti Esteri

DANIMARCA

(S) **Copenaghen**, 1. — La seduta segreta del *Rikdag* è durata un'ora.

Il Ministro degli affari esteri ha reso conto circa la situazione, ed ha annunciato che il Governo ha intenzione di fare tutti gli sforzi per mantenere il commercio coll'estero sugli stessi principii finora applicati.

I capi di tutti i partiti hanno approvato le dichiarazioni del Governo.

Il Ministro dell'Interno ha esposto le misure economiche che verranno adottate e che già sono state prese.

Il Presidente ha tolto la seduta esprimendo il voto che il paese farà fronte alla nuova situazione con sangue freddo e con degna tranquillità.

(S) **Copenaghen**, 2 — Alla seduta segreta del *Rikdag* erano presenti tutti i deputati e tutti i Ministri.

Delegati del commercio e dell'agricoltura discuteranno nel pomeriggio la situazione con il Governo.

La Borsa rimarrà chiusa in questa settimana e in quella seguente.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 1. — *Camera dei Deputati*. — Il Presidente del Consiglio Romanones dice che la Nota tedesca significa per la Spagna un'ora grave.

Romanones fa assegnamento sui consigli e sulla collaborazione patriottica dei membri della Camera per trionfare di tutte le difficoltà.

Le difficoltà stesse della situazione richiedono tranquillità di spirito e grande prudenza.

Romanones si propone di non dare nessuna risposta alle interpellanze annunciate alla Camera. Ritiene che non sia necessaria la chiusura del Parlamento e confida nella discrezione e nel patriottismo dei suoi membri.

***

(S) **Madrid**, 1. — Il Presidente del Consiglio Romanones ha fatto al Senato le stesse dichiarazioni fatte alla Camera.

Villaneuva ha dichiarato che ritiene la situazione critica.

Parecchi senatori hanno invitato il Governo ad intensificare la fabbricazione degli armamenti.

Il Ministro della Guerra ha risposto che tale è il proposito del Governo.

Il Ministro Ruffini e il Messaggio Wilson

(S) **New York**, 2 — I giornali pubblicano le seguenti dichiarazioni fatte dal Ministro Ruffini al corrispondente dell'*Associated Press*:

La parte del Messaggio del Pres. Wilson — ha detto il Ministro Ruffini — la quale si riferisce al proposito di ricercare la formula di garanzie atte a salvaguardare in avvenire la pace fra i popoli, trova senza dubbio un consenso di massima nelle Nazioni dell'Intesa, che hanno enunciato nella loro Nota la stessa aspirazione a uno stabile assetto futuro.

E questa aspirazione non è un'ipocrita esibizione di principii diretti ad accattivarsi il favore dei neutri e di un grande popolo libero come quello degli Stati Uniti, quale è fatta dagl'Imperi Centrali, ma risponde al fine stesso storico, evidente della guerra dell'Intesa, costretta ad impugnare le armi per difendersi dall'aggressione degli Imperi Centrali.

Naturalmente potrebbe esservi discussione sul particolare modo proposto dal Pres. Wilson per garantire la pace avvenire, ma questa discussione sarebbe oggi per noi assai prematura, poichè, come lo stesso Presidente Wilson ha riconosciuto la premessa indispensabile per un accordo avvenire è che «occorre mettere fine alla guerra attuale».

Questa premessa per noi alleati e non spettatori, ha il massimo interesse. E perciò il punto essenziale da esaminare oggi per noi è il seguente.

Sono gli scopi della nostra guerra, la quale è costata e costa il sacrifizio di tante vite e di tanti beni (sacrifizio che non deve andare perduto) sono essi in contrasto con quelle condizioni essenziali che il Pres. Wilson ha indicato come necessarie ad un assetto di pace futura?

Ebbene, io vi risponderò per l'Italia, essendo per lo meno superfluo ripetere quanto hanno detto eloquentemente rappresentanti di altre Potenze dell'Intesa. E per l'Italia posso rispondervi che gli scopi da essa perseguiti sono appunto una delle condizioni indispensabili di pace avvenire.

Vedete. Il Pres. Wilson ha voluto citare come un esempio di ciò che occorre proporsi la ricostituzione della Polonia una, libera e indipendente. Il Presidente ha aggiunto subito dopo essere necessarie «una garanzia inviolabile della vita, dell'onore, dello sviluppo sociale e industriale a tutti i popoli che vissero sinora sotto l'autorità di Governi i cui scopi furono ostili ai loro». Più oltre ha detto: «il mondo non può vivere in pace che se la sua vita è stabile, e non vi può essere stabilità dove vi è desiderio di ribellione ma dove vi è tranquillità di spirito e sentimento di giustizia, di libertà, di diritto».

L'Italia, che è uscita faticosamente di servitù a indipendenza, che ha cacciato a poco a poco dalle sue terre il dominio straniero, il dominio austriaco, ha negli scopi della sua guerra appunto il raggiungimento della sua piena unità, tanto più storicamente giusta e degna di essere ora in tutto realizzata, in quanto l'Italia non attende dalla condiscendenza altrui di poter esistere ma ha già potuto costituirsi fortemente a Nazione e lavora oggi a risolvere finalmente il problema integrale della sua unità. L'Italia vuole finalmente liberare gl'Italiani che vivono ancora sotto la tirannia austriaca. L'Italia vuole finalmente fondare la stabilità della sua vita nazionale raggiungendo uno stato di tranquillità di spirito, accompagnato dal godimento della libertà, della giustizia e del diritto, quale è meritato dalla sua millenaria civiltà, che non può tollerare il giogo straniero.

Voi vedete dunque che se il Presidente Wilson avesse voluto trovare qualche altro esempio calzante per la nobile enunciazione di quei principi che e' ha ora ripetuti, non avrebbe potuto meglio trovarlo che nella guerra che l'Italia combatte con i suoi alleati della Intesa.

Nè gli scopi che l'Italia si propone possono altrimenti raggiungersi che con la guerra e con la vittoria, poichè il nemico non ha mai un solo momento celato o modificato i suoi principi di tirannia e di oppressione, che sono la negazione assoluta di quelli enunciati dal Presidente Wilson.

Infatti la risposta del conte Tisza dimostra come non solo la Monarchia austro-ungarica voglia mantenere, i suoi principi di oppressione delle varie nazionalità, ma vuole estenderli oltre nei Balcani, contro la Serbia, il Montenegro, la Romania. Ora non solo tutto ciò è mostruoso, ma è specialmente offensivo per l'Italia, la cui situazione rispetto alle terre e popolazioni italiane sottoposte al dominio austriaco è singolare, in quanto queste terre e popolazioni non costituiscono una nazionalità intera, come ad esempio la Boemia, annessa ad uno stato multiforme come la monarchia austro-ungarica; ma sono parti sofferenti, sanguinanti di una nazionalità che nella sua grandissima maggioranza è risorta e vive liberamente e fortemente.

Ora chi considererebbe l'Italia degna della sua libertà e della sua potenza, se avesse lasciato impunemente affermarsi a danno degli italiani ancora sofferenti la immutabile oppressione austriaca, che anche oggi ha voluto dimostrare al mondo la sua natura mostruosa, ma anche la bontà della nostra santa causa, dannando a morte insieme con tanti altri Cesare Battisti, il martire di Trento, Nazario Sauro, il martire di Trieste!

Gli americani che godono i frutti della loro piena indipendenza non possono non intendere questa posizione dell'Italia nel conflitto, questa necessità dell'Italia di non deporre le armi fino a quando la vittoria comune non significhi la realizzazione di quegli scopi, che sono la condizione indispensabile di qualsiasi pace futura.

Nessuno può infatti ammettere che si possa avvicinarsi ad una pace stabile, troncando oggi questa guerra con una situazione che sarebbe il consolidamento della oppressione e della violenza. Nessuno può ammettere che il giusto desiderio di pace che anima anche i neutri possa coincidere col riconoscimento della prepotenza più brutale.

Il blocco marittimo austro-tedesco

LA NOTA DELL'AUSTRIA UNGHERIA.

(S) **Vienna** 2. — La Nota dell'Austria-Ungheria, di cui si ha ora il testo, dopo aver detto che la Monarchia ed i suoi alleati, costretti nel 1914 a fare la guerra, hanno resistito a nemici preponderanti ed hanno avuto successi, aggiunge che i loro scopi difensivi sono stati raggiunti, quindi, anche per il desiderio di evitare un ulteriore spargimento di sangue, hanno offerto la pace che gli avversari hanno ricusato, ponendo condizioni tendenti alla completa distruzione delle quattro Potenze alleate.

La Nota così continua. Di fronte al proposito degli avversari di battere gli eserciti dell'Austria-Ungheria e dei suoi alleati, di distruggere le loro flotte, di diminuire le popolazioni con la fame; bisogna continuare la lotta in terra ed in mare e si deve impiegare il sottomarino che è arma efficace. Soltanto con l'impiego di tutti i mezzi di guerra sarà possibile abbreviare la durata della guerra. I nostri avversari, dall'inizio della guerra, hanno tentato di impedire il commercio marittimo dell'Austria-Ungheria e degli alleati e di tagliar fuori il territorio di queste Potenze da ogni importazione. Le Potenze centrali perciò impediranno ogni commercio marittimo della Gran Bretagna, della Francia e dell'Italia. A questo scopo dal 1° febbraio le potenze centrali impediranno, con ogni mezzo, qualsiasi navigazione nelle zone designate.

La Nota descrive poi le zone vietate, espone le condizioni circa i neutrali e conclude affermando che la Monarchia continua la lotta non per conquiste, ma per assicurare il suo libero sviluppo con continuata fermezza, dettata dalla necessità e sicura del successo.

A questa nota fa seguito, come in quella tedesca, la delimitazione della zona di blocco.

NEGLI STATI UNITI.

(S) **Washington**, 1. — Il Segr. di Stato Lansing ha ricevuto a tarda ora i giornalisti ed ha loro dichiarato di non avere nulla da comunicare, soggiungendo che è poco probabile che egli possa fare oggi una dichiarazione.

Nondimeno nei circoli ufficiali vi sono indizi che una comunicazione sia stata fatta o sia per essere inviata alla Germania senza che se ne dia ufficialmente l'annunzio.

Nei circoli bene informati è opinione generale che tale comunicazione porrebbe la Germania in guardia contro la guerra sottomarina ad oltranza ed annuncierebbe che la rottura delle relazioni diplomatiche sarebbe la misura che gli Stati Uniti adotterebbero se la Germania persistesse nel violare gli impegni presi verso gli Stati Uniti.

(S) **Londra** 2. — Si ha da Nuova York che Taft ha dichiarato che l'iniziativa della Germania, la quale sorpassa di molto i suoi diritti di blocco, avrà per effetto una crisi pericolosa nelle relazioni germanico-americane.

Londra, 2. — Si ha da Washington: In seguito all'ultima Nota tedesca, nei circoli ufficiali e diplomatici, è opinione comune che la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania sia inevitabile.

IN GERMANIA.

◆ (S) **Zurigo**, 2. La stampa tedesca mentre è unanime nell'approvare la guerra ad oltranza coi sottomarini, si chiede che cosa faranno gli Stati Uniti.

Le *Muenchener Neueste Nachrichten* scrivono che questi non possono esigere maggiori riguardi di quelli che vengono loro concessi volontariamente per il loro traffico con l'Inghilterra. Se, contrariamente alle nostre speranze, gli Stati Uniti non ne fossero soddisfatti, ciò non ci turberà. Sappiamo bene che cosa è in giuoco; ma, grazie al cielo, non ci lasceremo più incoppare nella nostra azione; ce ne dà garanzia la parola del maresciallo Hindenburg ed il risoluto spirito dell'esercito e della flotta.

La *Frankfurter Zeitung* scrive: Se si trattasse soltanto delle Potenze dell'Intesa il Cancelliere avrebbe forse usato un linguaggio anche più forte; ma sono colpiti altri Stati oltre i nemici ed oggi, come un anno fa, si impone il quesito: «Quale atteggiamento assumeranno gli Stati neutrali, e soprattutto gli Stati Uniti, di fronte alla guerra ad oltranza coi sottomarini?» Nulla ancora è noto, in modo da poter dedurre che gli Stati Uniti abbiano intenzione di cambiare la precedente attitudine. Non è un segreto che l'atteggiamento degli Stati Uniti avrà la massima importanza nello sviluppo ulteriore della guerra e proprio da questo lato sta il problema. Il Cancelliere Hollweg, Helfferich e Zimmermann portano completamente il peso della responsabilità.

IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 2. — Tutti i giornali commentano la Nota della Germania.

Il *Daily Telegraph* scrive: Gli alleati non avevano alcun dubbio sulla condotta da seguire. Essi restringeranno ancora il blocco contro la Germania e non risparmieranno i loro sforzi per distruggere i sottomarini nemici. Non vogliamo discutere per il momento la situazione dei neutri che abbiamo cercato di preservare dagli effetti della guerra; ma la Nota della Germania intima non soltanto all'Europa, sibbene al mondo intero di sottomettersi alle ingiunzioni tedesche o di erigersi come avversari della Germania sostenuto.

◆ (S) **Londra**, 2. Una Nota dell'*Agenzia Reuter* dice: I circoli ufficiali inglesi sono d'avviso che l'ultima minaccia tedesca della guerra sottomarina cambierà poco o punto la situazione, dal momento che è ben noto che il nemico ha già fatto l'impossibile finora per paralizzare le risorse degli alleati, senza riguardo per gli interessi dei neutrali, i diritti dei non combattenti e l'umanità in generale.

La nuova minaccia modifica la situazione in questo senso: che essa espone chiaramente ed in modo perfettamente definito i metodi tedeschi agli occhi dei neutrali. La nuova situazione diplomatica così creata non riguarda che i neutrali colpiti.

Si può perfettamente avere fiducia nelle autorità navali per far fronte al problema marittimo così sollevato.

Informazioni ufficiali, provenienti da Washington confermano che le autorità americane hanno preso tutte le precauzioni per una stretta sorveglianza dei porti americani, allo scopo di prevenire qualsiasi fuga clandestina dei bastimenti tedeschi internati.

La più grande animazione regna nei circoli ufficiali degli Stati Uniti. Numerose conferenze hanno luogo tra il Presidente Wilson, il colonnello House ed il Dipartimento di Stato.

Si dichiara ufficialmente che alla Casa Bianca si hanno preoccupazioni molto maggiori di quanto sia mai avvenuto in alcun altro periodo di guerra.

IN OLANDA.

(S) **Amsterdam**, 1. — Il *Telegraaf* considera che l'estensione della guerra sottomarina da parte degli imperi centrali sottopone l'Olanda al grave pericolo di essere separata dal resto del mondo. Tutti sono in grado ora di constatare che la Germania ha ricorso ai mezzi estremi perchè sa che non può più essere vittoriosa.

Il giornale crede alle assicurazioni del Cancelliere tedesco circa il minimo dei rischi per la marina olandese e ritiene che gli interessi della nazione siano meglio tutelati dagli alleati, i quali non affonderono mai bastimenti olandesi.

Il *Nieuwe Van Den Dag* ritiene che il blocco paralizzerà tutto il traffico olandese e minaccerà seriamente l'alimentazione della popolazione.

IN SPAGNA

(S) **Madrid**, 1. — Il Ministro dell'Interno ha dichiarato che i dipartimenti della guerra e della marina hanno comunicato alle autorità militari e marittime istruzioni in rapporto con le circostanze.

Il Ministro degli affari esteri ha dichiarato di aver conferito con l'Ambasciatore degli Stati Uniti dalla mezzanotte fino alle due del mattino.

Egli ha ricevuto anche la visita del Presidente della Federazione marittima del Mediterraneo il quale gli ha comunicato che la Federazione ha dieci vapori in viaggio con salvacondotto.

Il Presidente del Consiglio, conte di Romanones, dopo aver conferito coi Presidenti della Camera e del Senato, ha detto: «Sarebbe inutile negare che siamo in una difficilissima situazione».

Stamane alla Presidenza del Consiglio vi è stato un grande movimento di deputati e di senatori che sono nello stesso tempo armatori. Essi hanno annunciato al conte Romanones che saranno presentate alla Camera ed al Senato interpellanze sulla Nota degli Imperi centrali.

Il Ministro degli Esteri risponderà alle interpellanze; ma però il Governo è deciso ad astenersi da qualsiasi discussione sull'argomento.

(S) **Madrid**, 1. — Maura ed altre notabilità politiche che erano assenti sono ritornate stamane a Madrid ed hanno conferito col Presidente del Consiglio Romanones.

Dopo la seduta della Camera Romanones ebbe una lunga conferenza coll'Ambasciatore tedesco.

Romanones ha dichiarato che non risponderà alla Nota della Germania prima di conoscere le impressioni degli altri neutri.

Si assicura che durante la conferenza l'Ambasciatore tedesco cercò chiarire alcuni punti dubbi, riguardanti specialmente le navi trovantisi in viaggio, per evitare la sospensione dei traffici.

Per il Prestito Nazionale

NOTIZIE DI PRENOTAZIONI.

(S) **Siena**, 2. — Il Monte dei Paschi ha deliberato di sottoscrivere per tre milioni al nuovo Prestito Nazionale e ciò oltre gli impegni assunti come facente parte del Consorzio di emissione.

PROPAGANDA POPOLARE.

Milano 2. — Il Ministro on. Carcano e l'on. Luzzatti hanno aderito alle proposte del gen. Castelli, presidente del Comitato milanese, per rendere più facili e più larghe le sottoscrizioni popolari e le offerte di oro. Il Generale Castelli proponeva che fosse consentita, per la difficoltà di trovare oro monetato, la consegna di oggetti d'oro e fossero fissate norme per la loro valutazione. E poichè molti oggetti di pregio non converrebbe fossero fusi e lo Stato non ha che un bisogno transitorio, durante la guerra, di avere forti riserve metalliche, il Generale Castelli propose che gli oggetti preziosi per la loro fattura potessero essere restituiti entro un dato termine dopo la guerra, o costituissero nel frattempo la garanzia per lo acquisto di Prestito Consolidato pagabile in moneta all'atto del ritiro degli oggetti aurei. Il Prestito allo Stato dei gioielli, non gravoso per i privati, è di alto valore morale, assicurerebbe al Governo o alle Banche di emissione i mezzi per vincere l'asprezza dei cambi che ha così notevoli dolorose ripercussioni sul costo della vita.

Il Comitato ha pure proposto di facilitare le sottoscrizioni popolari in tutti i paesi, anche i più piccoli, proponendo fossero autorizzati tutti gli uffici postali a distribuire speciali moduli, analoghi a quelli usati attualmente per piccoli risparmi e che vengono riempiti di francobolli. Ogni cittadino, entro il termine di un anno, dovrebbe riempire i moduli proposti acquistando francobolli da L. 1 e il modulo una volta completato dovrebbe poter essere convertito presso qualunque ufficio postale in una cartella del prestito di L. 100.

Per assicurare il computo di questi piccoli risparmi nella raccolta del Prestito, i moduli dovrebbero essere numerati e rilasciati soltanto dopo pagamento all'ufficio postale emittente di una o più quote di lire una.

Il generale Castelli invitava, come opportuno avvedimento, per sollecitare la regolarità del pagamento, di stabilire qualche vantaggio nel computo degli interessi per chi fosse più sollecito nel riempimento dei moduli.

Per l'eventualità che il pagamento non fosse compiuto entro il termine stabilito, il modulo potrebbe essere tramutato in un libretto della Cassa di risparmio. postale.

Proponendosi l'uso di francobolli per i pagamenti, la contabilità sarebbe nulla; altro non trascurabile vantaggio.

L'esperienza assai lieta di fortuna della propaganda del III Prestito Nazionale suggeriva al Comitato d'Assistenza queste speciali forme di sottoscrizione.

Il ministro Carcano telegrafò al generale Castelli per accertarlo che egli molto apprezzava la patriottica iniziativa del Comitato d'Assistenza e sollecitava lo studio dei progetti dal Ministero delle Poste e dal Direttore Generale della Banca d'Italia quale Presidente del Consorzio per il IV Prestito.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 2. — La dichiarazione della guerra sottomarina tedesca ad oltranza e della estensione del blocco produce gravi perturbamenti sul mercato dei valori e dei cereali. La Camera di commercio si è riunita per studiare la situazione e prendere provvedimenti. La maggioranza della stampa attacca la Germania.

Alle dimissioni del Ministro degli Esteri, dott. Becu, si afferma nei circoli politici, che non sia del tutto estranea la sua attitudine nei riguardi dei recenti passi del rappresentante di Germania in Argentina circa le proposte di pace.

E' convinzione generale che le dimissioni siano nate dall'opposizione del Ministro Becu alla ratifica del trattato di alleanza detto dell'A. B. C. e per il quale era assicurata la pace fra l'Argentina il Brasile e il Cile. Il trattato che era già stato approvato dal Parlamento brasiliano da quello cileno e dal Senato argentino non venne approvato da questa Camera dei Deputati, mentre esso è ritenuto utile per il buon accordo sud-americano di fronte alla situazione internazionale.

Secondo informazioni dei circoli politici a nuovo Ministro degli esteri sarebbe assunto Rodriguez Larreta, ex Ministro argentino a Parigi, ma nell'entourage del Presidente Irigoyen non si crede troppo a tale nomina.

Rio Janeiro, 2. — A proposito della guerra sottomarina ad oltranza il giornale *A Noite* dice che la Germania crea al Brasile una situazione peggiore che se fosse con esso in guerra. La stampa brasiliana proclama la necessità di agire energicamente e di accordo con gli Stati Uniti l'Argentina e il Cile, protestando che il sud-America non si adatterà a continuare il traffico con l'Europa esclusivamente per la via della Spagna.

Bogota, 2. — Il Tribunale Supremo ha ritenuto colpevoli gli operai Leovegildo Galarza e Juan Caryayal dell'assassinio del gen. Uribe da essi ucciso nell'ottobre 1914 mentre rientrava nella capitale.

I tre assassini sono stati condannati a morte.

Credito ed economia

I BIGLIETTI DELLA BANCA OTTOMANA.

Zurigo, 12. — Mandano da Costantinopoli alla *Gazzetta di Colonia* che la Banca imperiale ottomana ha rinunciato, per la durata della guerra, al suo monopolio di emissione di biglietti di Banca, ma i biglietti di detta Banca seguitano a circolare lo stesso.

ARMI ED ARMATI

NUOVO CAMPO DI MINE NEL MAR DEL NORD

Londra, 2. — Secondo un dispaccio da Cristiania il Governo inglese ha preso nuove misure per la protezione del Mar del Nord.

Un nuovo campo di mine è stato stabilito al largo della costa occidentale dello Jutland.

Le imbarcazioni che si recano dalla Danimarca in Olanda debbono sensibilmente modificare la loro rotta.

La *National Tidende* di Cristiania crede che il nuovo campo di mine non danneggerà punto la navigazione danese.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* de 2 corr. reca:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale il Corpo nazionale dei giovani esploratori è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Id. id. riflettente Associazioni di domestici - Applicazioni di tasse di famiglia - Soppressione di archivio notarile comunale.

Decr. Min. per la deroga nella Colonia eritrea al divieto di cui all'art. 1 del Decr. Luogot. 6 agosto 1916.

DEI MINISTERI

Min. dell'Interno - Dir. gen. della Sanità pubblica : Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 15 al 21 gennaio 1917.

Corte dei Conti : Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV.

Min. dei LL. PP.: Disposizioni nel personale dipendente.

Esposizioni e Congressi

XXV CONGRESSO DELLA SOCIETA' ITALIANA DI CHIRURGIA

Bologna, 2. — Nei giorni 4, 5 e 6 marzo p. v. avrà luogo nella nostra città il XXV Congresso della Società italiana di Chirurgia.

Ecco i temi che saranno posti in discussione: Ferite con lesione delle ossa e delle articolazioni; ferite con lesione dei vasi, nervi, midollo spinale; ferite del capo, del torace e dell'addome.

Avendo l'Autorità militare per quanto sarà possibile con le esigenze del servizio, dato assicurazione di favorire l'intervento dei medici militari ed essendo già pervenute al Comitato ordinatore numerose adesioni e comunicazioni, si ha la certezza che il Congresso assumerà quest'anno particolare importanza.

Drammi di terra e di mare

MALTEMPO E FREDDO IN ITALIA.

La fase burrascosa continua ad affliggerci. Si può dire che da ormai due mesi – salvo qualche piccola sosta – le intemperie non hanno cessato di accanirsi su di noi; e, nella parola noi, comprendiamo non soltanto l'Italia, ma anche l'Europa.

Dall'insieme delle notizie che ci giungono infatti dagli altri Paesi, si deduce che questa invernata corre rigidissima, micidiale ovunque. Non bastando la sanguinosa ira degli uomini, si accanisce contro la vecchia Europa anche l'ira del cielo!

Per quanto riguarda più particolarmente l'Italia, il tempo si mantiene generalmente instabile e, in qualche punto, tempestoso.

Il freddo è intensissimo, specialmente nell'Alta Italia, ove si sono, ieri, e la scorsa notte mantenute le più basse temperature.

Alcuni fiumi, fra i minori, sono in parte gelati. Nell'Italia Centrale e meridionale è tornato a piovere o a nevicare.

A Roma, dopo il pomeriggio sereno del 1° corr. s'è avuta, nella notte sul 2, una gelata straordinaria, col barometro a 3 sotto zero, a cui è seguita una mattinata serena e relativamente tepida. Ma, nel pomeriggio di ieri, il barometro è sceso, d'un tratto a 753, con tendenza ad abbassarsi ancora e siamo ripiombati sotto il cielo bigio, uggioso.

TEMPERATURE SIBERIANE IN FRANCIA

Parigi 2. — Il freddo continua intensissimo. In quasi tutta la Francia il termometro è sotto zero.

A Parigi si hanno nuovi casi di congestione per assideramento. La navigazione della Senna è sempre difficile e, in qualche punto, interrotta dai ghiacci. Sono completamente gelati i canali di Saint Denis e di Saint Martin. La povera gente si rifugia nelle stazioni della Metropolitana, ove la Società ferroviaria ha dovuto tassare a 3 soldi ogni posto occupato.

Il carbone è disputato accanitamente.

Sulle regioni dei Pirenei imperversano nuove bufere di neve.

Le temperature più basse – dai 10 ai 18 gradi sotto zero – sono segnalate da Belfort, Nantes, Calais, Bordeaux, Lille e dalla Savoia.

MORTO PER ASSIDERAMENTO

Ancona, 2. — E' morto per assideramento in un casotto di legno dove soleva recarsi a dormire, il pescatore Serafino Bozzi di anni 66 di Senigallia qui trasferitosi da parecchi anni.

Il maltempo continua e il freddo è aumentato d'intensità.

GRANDE DISAGIO IN GERMANIA PEL FREDDO

Londra, 2. — Telegrafano da Amsterdam al *Times*:

Grandi nevicate e forti gelate hanno interrotto il traffico in tutta la Germania.

Vi sono città e paesi quasi bloccati dalla neve.

IL TREMENDO FREDDO SVIZZERO.

Berna 2 — La centrale meteorologica svizzera comunica che il freddo a Zurigo ed in tutto il territorio di Iura è a 20 gradi sotto zero. A St-Moritz e Davos 25 gradi; a Lugano la temperatura è a 16.

Leggere in 4. pagina

Dalle Provincie
Teatri ed arte
Per il Pubblico
Aste appalti e concorsi
Appendice

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Somma precedente	L.	10.576.517,59
Delegato Croce Rossa - Shanghai	»	728,25
Connazionali di Florianopolis	»	2.000 —
Dominici Fanny - Roma	»	25 —
Marche cattate nelle scuole	»	4,60
Comitato Circondariale di Padova - Rifiuti di archivio	»	1.000 —
Id. id. Alessandria - Id. id.	»	2.200 —
Id. id. Pallanza - Id. id.	»	1.313,04
Id. id. Reggio Emilia - Id. id.	»	2.727,40
Id. id. Genova - Id. id.	»	1.200 —
Id. id. Palermo - Id. id.	»	13.000 —
Id. id. Pesaro - Id. id.	»	3.084 —
Id. id. Trani - Id. id.	»	172,20
Id. id. Casale - Id. id.	»	3.646,85
Id. id. Vercelli - Id. id.	»	919,03
Id. id. Firenze - Id. id.	»	3.000 —
Id. id. Alba - Id. id.	»	6.000,12
Jella Francesco - Roma	»	25 —
Soc. A. di M. S. di Wandergist Hulgite (Pensilvania)	»	323,80
Avv. N. A. Scotti R. Agente Consolare Tampa (Florida)	»	646,15
Ricciticlio Raimondo - Belluno	»	10 —
R. Liceo Ginnasio « Gioberti » - Torino (Per rifiuti di archivio)	»	37 —
Società Idroelettrica di Villenuove - Nera Montoro (Perugia): Contributo Novembre	»	500 —
Id. id. id. id. (id.): id. Dicembre	»	500 —
Comitato « Pro Patria » Florianopolis	»	1.000 —
Loggia Marconi n. 17 - Paterson N. Y.	»	154 —
Totale	L.	10.621.344,13

Dal 5 febbraio è aperta la sottoscrizione pubblica al

Prestito Consolidato 5% netto

Esente da imposte presenti e future.

(Regio Decreto 2 gennaio 1917, n. 3)

presso tutte le Filiali degli Istituti di emissione e presso gli Istituti di Credito ordinario, le Casse di Risparmio le Banche popolari e cooperative, le Società e Ditte Bancarie e gli altri enti partecipanti al Consorzio per l'emissione del Prestito.

I TITOLI — al portatore, tramutabili in nominativi a richiesta del possessore — nei tagli di L. 100 - 200 - 500 - 1000 - 2000 - 4000 - 10000 e 20000, sono inconvertibili a tutto l'anno 1931; hanno gli stessi privilegi delle Cartelle di Rendita consolidata 3,50 %. Essi godranno dei benefici che spettassero a nuovi Prestiti emessi a più favorevoli condizioni durante la guerra.

IL PREZZO DI EMISSIONE è di L. 90 per ogni cento lire di capitale nominale, più interessi 5 % dal 1° gennaio al giorno della sottoscrizione — di cui il sottoscrittore si rimborsa con la cedola al 1° luglio p. v.

IL VERSAMENTO — da effettuarsi per intero all'atto della sottoscrizione pei titoli da L. 100 nominali — può essere ripartito come segue per le sottoscrizioni di maggior somma:

L. 25 per 100 nominali all'atto della sottoscrizione, più interessi dal 1° gennaio;
» 30 » » » al 10 aprile, più interessi c. s.
» 35 » » » al 2 luglio, più interessi c. s. su L. 35 rappresentanti il saldo del valore nominale; meno L. 2,50 importo della prima cedola semestrale.

Nei versamenti eseguiti sia all'atto della sottoscrizione sia a rate sono accettate come contante le cedole pagabili al 1° marzo, al 1° aprile e al 1° luglio 1917 dei debiti dello Stato consolidati e redimibili.

I versamenti per sottoscrizioni interamente liberate, oltre che in contanti, possono farsi come segue:

in **Buoni del Tesoro ordinari** al netto dello sconto del 4.40 % annuo se emessi a tutto il 30 giugno 1916; se emessi successivamente, con lo sconto del 3 % pei buoni con scadenza da 3 a 5 mesi e del 4.25 % per quelli con scadenza da 6 a 12 mesi;

in **Buoni del Tesoro quinquennali 4 %** muniti delle cedole non scadute conteggiati, secondo la data del rimborso, ai seguenti prezzi: 1° aprile 1917: L. 102.50 %; 1° ottobre 1917: L. 101.60 %; 1° aprile 1918: L. 101.30 %; 1° ottobre 1918 L. 100.50 %;

in **Buoni del Tesoro triennali 5%** muniti delle cedole non scadute, a L. 101.90 %;

in **Buoni del Tesoro quinquennali 5%** muniti delle cedole non scadute, a L. 100.40 %;

I buoni del Tesoro triennali e quinquennali 5% della 2ª emissione (1° ottobre 1916) che, giusta le condizioni di vendita, non sono muniti della cedola al 1° aprile p. v., sono accettati in versamento con la seguente valutazione: Buoni triennali a 99,40; Buoni quinquennali a 97.90.

in **Obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato**, sorteggiate nell'ultima estrazione precedente al giorno della sottoscrizione e non ancora ammesse a pagamento, per il loro valore netto di rimborso.

Il saldo che nella valutazione dei titoli presentati in versamento risultasse a credito del sottoscrittore, dovrà essere completato in contanti da quest'ultimo sino all'importo di L. 90 più interessi maturati, in cambio di un titolo del nuovo consolidato 5% da L. 100 nominali;

in **Monete d'oro** per le sole sottoscrizioni presso le Filiali degli Istituti di Emissione – valutando l'oro decimale al prezzo di 150, le sterline a 33.70, i dollari degli Stati Uniti a 6.70 – ovvero *alla pari*, salvo il diritto del sottoscrittore a ricambiarle con biglietti di banca a partire da sei mesi dopo la conclusione della pace;

in **Titoli pubblici esteri** di Stati alleati o neutrali, alle condizioni fissate dal Ministero del Tesoro

Conversione dei Prestiti Nazionali 1915-1916 – I possessori dei **Prestiti Nazionali 4,50 %** (**emissioni gennaio e luglio** 1915) possono convertire le obbligazioni in titoli del nuovo Consolidato 5 % netto pagando lire 2,50 per ogni cento lire del valore nominale di esse.

Ai portatori del **Prestito Nazionale di guerra 5 %** (emissione 1916) spetta un premio di lire Tre per cento nominali, versato loro in contanti se le obbligazioni convertite non superano l'importo di L. 500 nominali, o in titoli del nuovo Consolidato 5 % netto per somme maggiori, salvo a completare in contanti il saldo a loro credito sino all'importo di L. 90 oltre interessi, in cambio di un titolo da L. 100 nominali del nuovo Prestito.

Sono incaricati di raccogliere le sottoscrizioni per riversarle agli Istituti di emissione, anche le Casse di Risparmio postali, gli Esattori delle imposte dirette e gli Agenti generali dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN LAGO BOLLENTE

Esiste nell'Isola di San Domingo e trovasi all'altezza di 2400 m. è di forma elittica, ha una lunghezza di m. 600 e una larghezza di m. 300. E' profondo 60 m.

Il lago non bolle sempre; ha periodi di calma. Da esso si sprigionano colonne di fumo ardente e di vapori asfissianti; in esso si versano anche piccoli ruscelli d'acqua fredda.

Stante la sua altezza, il lago è da poco conosciuto, non ostante che l'isola di S. Domingo fosse fra quelle scoperte nei viaggi di Cristoforo Colombo e poi colonizzate da spagnuoli e quindi da francesi ed inglesi.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza: il Cardinale Gaetano De Lai, vesc. di Sabina, segretario della S. Congregazione concistoriale; il canonico Costantino Gishevary.

— Ricorrendo ieri la festività della Purificazione della Vergine, ha avuto luogo in Vaticano, come è consuetudine, la presentazione dei ceri al Santo Padre, presentazione che prima facevasi nella basilica Vaticana.

Alla cerimonia assistevano oltre alla Corte pontificia, numerosi prelati, rappresentanze e membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato Internunzio Apostolico di Costarica, Nicaragua e Honduras mons. Giovanni Battista Marenco, Arcivescovo titolare di Edessa.

Nel mondo politico. — Il Ministro on. Bianchi è giunto alle ore 22.40 di ieri da Napoli.

— Ieri sera è partito il Sottosegretario di Stato on. Rossi.

S. P. Q. R.

Acquisto di generi alimentari. — Allo scopo di rifornire i magazzini dipendenti dall'Ufficio Annona dei generi di consumo generale che vengono distribuiti alle varie rivendite e spacci normali, il Comune ha proceduto, previo esame delle condizioni del mercato ed accurato accertamento della qualità dei generi offerti, a vario contrattazioni per acquisti da diverse ditte, per le quantità appresso elencate, salvo liquidazione definitiva alla consegna della merce.

Fagioli e fagiolina	Q.li 1410,10	circa	L.	16.415,80
Patate	» 1180 —	»	»	13.800 —
Lenticchie	» 674,50	»	»	35.074 —
Riso	» 753 —	»	»	30.456 —
Zucchero	» 650 —	»	»	146.960 50
Pasta	» 413,48	»	»	32.612,45
Ceci	» 680 —	»	»	42.230 —
Granone	» 1200 —	»	»	38.000 —
Avena	» 3166,35	»	»	65.170,65

La Regia Prefettura *comunica*: Si avverte chiunque possa averci interesse che l'ufficio di P. S. presso la stazione ferroviaria di Roma–Termini apporrà il visto alla dichiarazione della Ditta, per conto della quale il viaggiatore di commercio che chiede l'abbonamento ferroviario viaggia, previa presentazione del certificato della Camera di Commercio, richiesto dal terzo comma dell'art. 1 D. L. 24 gennaio 917. Il visto potrà opporsi anche alle dichiarazioni che riguardano i titolari di Ditte viaggianti per proprio conto.

Diritto di guerra sulla riscossione degli affitti — L'Intendenza di Finanza comunica:

Viene prorogato a tutto il 28 corr. il termine stabilito dall'art. 2 del Regolamento approvato con Decr. Luogotenenziale 7 dicembre 1916, n. 1725 per la presentazione delle denunzie per ottenere la detrazione agli effetti del diritto di guerra sulla riscossione degli affitti.

Contro il caro-viveri. — Il consigliere della Camera di Commercio cav. Francesco Zingone, ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga l'on. Presidente della Camera di Commercio per sapere, se indipendentemente dai provvedimenti governativi, non crede opportuno svolgere un'azione diretta nel proprio distretto camerale a promuovere, mercè la valida cooperazione dei propri membri competenti in materia, una larga propaganda per la coltivazione di grano, granturco, legumi, patate, ecc., assegnando a tal'uopo dove occorra premi d'incoraggiamento ed altri appoggi morali e materiali atti ad ottenere risultati pratici e di sollecita attuazione ».

Adunanza del personale addetto alla vigilanza igienica. — Alla Federaz. Naz. tra le Assoc. del personale addetto alla vigilanza igienica ha avuto luogo l'assemblea generale.

Il presidente prof. Gualdi espone la relazione morale, dettagliatamente enumerando l'opera svolta dalla Presidenza a tutela e difesa degli interessi morali ed economici della classe e dei singoli soci.

Rileva come per doveroso senso di patriottismo e disciplina fu sospesa ogni agitazione in merito ai più importanti e vitali problemi di vigilanza igienico-sanitaria, ai quali però la classe, e individualmente e nella sua collettività, non mancò di dare, in pratica, la sua più attiva e fattiva collaborazione al supremo fine della difesa e del miglioramento igienico del paese. Ciò il Governo non può in alcun modo misconoscere convincendosi della necessità di elevare la posizione giuridica e morale del personale addetto alla vigilanza igienica. Dopo aver accennato alle questioni generali già da tempo propugnate dalla Federazione, alla necessità di perfezionare l'organizzazione sanitaria locale ad integrazione di quella centrale, ai nuovi oneri affidati con recenti Decreti luogot. agli U. S., ed alla indispensabile riforma della Cassa di Previdenza per cui la classe s'agita da lungo tempo, il prof. Gualdi, chiude applaudito, la relazione coll'augurio che questo nuovo anno sia foriero di fausti eventi e di nuove conquiste per l'igiene e la sanità pubblica.

La relazione morale e così pure la finanziaria riscuotono l'unanime consenso dell'assemblea.

— Sotto la presidenza dell'on. Brunelli l'assemblea approva due ordini del giorno presentati dalla Società del personale tecnico dei Laboratori in merito all'analisi sulla molitura del frumento e sulla panificazione del Ministero affidate ad Istituti che, per loro natura, hanno competenze affatto diverse, ed alla compilazione delle norme obbligatorie per le analisi ed i giudizi sulle sostanze alimentari affidando alla Presidenza Generale l'incarico di presentare tali voti alle competenti Autorità.

Dopo aver animatamente discusso l'importante problema *della disciplina ed economia dei consumi*, che nel presente momento s'impone, ed aver rilevato l'insufficienza del programma finora attuato, l'assemblea riconosce che la Federazione del personale addetto alla Vigilanza igienica del Regno non può disinteressarsene, ma deve, nella sua competenza, collaborare a quest'opera patriottica dimostrando e difendendo le ragioni tecniche ed igieniche dei provvedimenti che verranno adottati. All'unanimità si procede, seduta stante, alla nomina di una Commissione composta del prof. Gualdi dell'on. dr. Brunelli e del prof. Salmi coll'incarico di officiare il Comitato Ministeriale per la disciplina dei consumi ed offrire l'opera degli ufficiali sanitari e del personale degli Uffici d'igiene e dei laborator municipali, prendendo accordi sui mezzi e sull'indirizzo della propaganda da svolgersi alla finalità unica di far convergere tutte le forze e tutti i mezzi che il paese può fornire in appoggio dell'azione militare che deve assicurarci la vittoria.

L'Assemblea dopo ciò si scioglie con l'invio di un affettuoso augurale saluto ai colleghi che trovansi al fronte ed al valoroso esercito italiano.

Intendenza di finanza. — Annunziamo con piacere, perchè ben meritata la promozione del cav. Adolfo Bellina da molti anni Vice-Intendente di finanza, in Roma, ad Intendente con destinazione a Catanzaro.

Il cav. Bellina, che diviene il più giovane fra gl'Intendenti di finanza del Regno si distinse moltissimo all'epoca del terremoto di Calabria, quale riorganizzatore dei servizi finanziari di quella provincia, così da meritarsi una promozione a scelta.

Durante il periodo in cui fu alla nostra Intendenza egli seppe per la sua speciale coltura, per tatto e squisitezza di modi, acquistarsi la massima considerazione sia da parte del pubblico, come del personale.

L'opera Nazionale per gli orfani di guerra. — L'assemblea generale dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra (eretta in Ente morale con Decreto luogotenenziale del 9 novembre 1916), è convocata per il giorno 16 febbraio alle ore 14 nella sala del palazzo Patrizi (piazza S. Luigi dei Francesi 37) per le comunicazioni del presidente del Comitato promotore, che parteciperà i Comitati costituiti e lo stato di cassa, per la elezione della presidenza e del Consiglio e per gli accordi e proposte sull'andamento dell'Opera.

All'assemblea sono invitati i soci fondatori e i benemeriti e i presidenti o delegati dei Comitati locali.

Una nuova Villa per i mutilati. — Annunziammo recentemente che il marchese di Bagno ha messo a disposizione del Comitato Pro-Mutilati la sua bella villa di via Corsica per istituirvi una nuova casa dei mutilati a simiglianza di quella di Villa Mirafiori, divenuta ormai insufficiente per l'affluire di nuovi ospiti. Naturalmente la nuova villa ha dovuto essere rifornita di mobili e di biancheria dalla generosità di privati, i quali hanno fatto a gara per dare al nuovo istituto tutto ciò che occorre ai nostri infelici fratelli. Sappiamo che tra gli ultimi offerenti è una artista, Lina Cavalieri, la quale ha dato in unione col marito Luciano Muratore 30 letti, 30 materassi, 60 coperte di lana, 100 lenzuola e un numero considerevole di biancheria. Questa offerta è stata fatta dai due illustri artisti a mezzo dell'avv. Masciantonio.

Un'altra offerta, per la nuova villa dei mutilati è venuta dalla signora Gina Sinigaglia, la quale ha dato un armadio e 1500 lire. Questi nobilissimi esempi saranno certamente seguiti da tutti perchè i mutilati della villa Di Bagno non abbiano ad essere da meno di quelli di villa Mirafiori.

Gli scaldarancio. — Si è potuto pensare che la raccolta della carta inutile possa intralciare l'opera molto benefica e pure utilissima dello *Scaldarancio* per i nostri bravi soldati vigilanti sulle conquistate vette coperte di neve, ma il dubbio non ha ragione di esistere.

Il Comitato ben volentieri coopera allo *Scaldarancio* e pone a disposizione dei Comitati, costituiti a tale scopo, quanti giornali essi desiderano. Si può dire, anzi, che il Comitato Nazionale facilita l'opera dei Comitati per lo *Scaldarancio*, in quanto questi avranno sempre pronta la materia prima, senza doverla essi raccogliere.

Perciò l'opera Nazionale dello scaldarancio di Roma prega di voler lasciare in portineria tutti i giornali fuori uso, affinchè siano ritirati dai carri militari, che eseguiranno domenica mattina 4 corr. la raccolta necessaria all'opera medesima per la confezionatura degli scaldarancio.

— Domani avrà luogo una passeggiata con carri concessi dalle autorità militari per raccogliere giornali fuori uso per la confezione dello *scalda-rancio*, Il Comitato Nazionale fa appello alla cittadinanza di voler rispondere con quello slancio già altre volte dimostrato.

I giovani studenti che presero parte alle precedenti passeggiate sono pregati di non mancare.

All'ospedale De Marchi. — Il sig. Ernesto Altieri, Dirett. dell'Agenzia teatrale Internazionale, ha voluto ieri gentilmente offrire ai soldati ricoverati nell'Ospedale uno spettacolo di varietà. L'orchestra, diretta egregiamente dal m. Palombi, iniziò lo spettacolo al suono della Marcia Reale. Seguirono racconti patriottici di attualità detti dal sig. Giorgio.

Il celebre Frisso suscitò poi schietto entusiasmo coi suoi giuochi di prestidigitazione; e Enzo Tacci, squisito dicitore e cantante fu largamente apprezzato per le sue doti. Chiuse il trattenimento uno spettacolo cinematografico. E a proposito di spettacoli cinematografici, è bene rendere un giusto omaggio alle Ditte Lombardo, Squarzanti, Barattolo, Prat che sempre e gratuitamente offrono i loro migliori programmi a svago dei soldati ricoverati nell'Ospedale.

Sottoscrizioni pei mutilati ciechi e storpi. — Giunsero a favore dell'opera di assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati, durante i mesi di ottobre, novembre e dicembre 1916 le seguenti oblazioni:

Ing. cav. Tranzi lire 100, Lalli 20, Fornaroli 14.67, Ridolfo 40, baronessa Farnei 100, prof. Pietro e Maria Gallenga 100, S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri 100, Arturo Coli (per conto delle Soc. Imprese elettriche Romana di elettricità, Canale Aniene, Terni idraulica, Volsinia di Elettricità, Romana di Trasporti marittimi e fluviali) 300, Arturo Coli (id. come sopra) 900, Gaetano De Catelan 100, Giornale *La Giovane Italia* (ricav. patto 2. num.) 40.75, Sindacato corrispondenti di giornali 150 conte di San Severino 2.000, contessa Mania di Pamaciano 27,25 Fornacioli Luigi 3,75, Sara Radra Pontecorvo 40, dott. Bia a Min. di Agricoltura 150, dott. Celesia 1.000, march. Frimona 500 signora Bonatti 100, signora Krober 5.700, sig. Feltrinelli 1.400 Municipio di Viterbo 560, Congr. di Carità di Grotta di Castro 30 Soc. It. per il Carbone di calcio 1.250, S. E. il Min. per i Trasporti marittimi e ferroviari 2.000. Giornale *La Giovane Italia* (ricav. patto 3° num.) 40.15, Il Min. dell'Interno 1.050, signora Visari 10, prof. Pirri 20.60, ten. Sara Cesano 100, Ferdinando Nicola dir. Stab. penale di Procida 236.50, signora Ascoli Iacobim 20, Comitato Reg. di Mob. industriale 11.05, cantiere Grotta di Castro 99.10, Confraternita di Sermoneta 52, Osped. da campo n. 38 (VII Div.) 7, Giacomo Pipemo 100, Guarnari Virgilio 100, ten. Montalcini 100, S. E. Lady Rodd 5.000, Roberto di Porto 1.000, m.sa Iae Chigi 300, m.sa Brambilla 480, un ufficiale dell'Esercito 50, un sposizione 500, alcuni ragazzi della Chaux des Fonds 181.55, ing. Sinigaglia 3.000, rev. Harry Walston de Naserrice 100, ten. Mortaloini 100, Luigi Di Lauro 15, Min. dell'Interno 58.900, donna Carolina Mamini (in memoria del defunto suo marito Emilio Mamini) 50.000, ammontare delle sottoscrizioni raccolte dal *Giornale d'Italia* a tutto dicembre 1916, 87.455,15.

Le sottoscrizioni pervenute direttamente al Comitato ammontano a tutto dicembre 1916 a L. 245.273,41; così che con le sottoscrizioni degli ultimi tre mesi si è raggiunta la somma di L. 473.925,39.

Le offerte possono inviarsi direttamente alla sede del Comitato piazza Cavour 3 o alla Direzione dei due Istituti di rieducazione di Villa Aldobrandini e di Villa Mirafiori.

A ciascun offerente verrà rilasciata ricevuta a firma del Tesoriere dell'Opera ed alla fine di ciascun mese verrà pubblicato il nome dei sottoscrittori.

Chiudeva il corteo la fila delle carrozze e delle automobili, in una delle quali era la sorella del defunto signora Maria Giovannelli e le congiunte signore Vacchiarelli e Benvenuti nata contessa Dalla Torre.

Sono pervenuti alla famiglia numerosi telegrammi di condoglianza.

Convegno nazionale di macellai. — Indetto dalla Unione cooperativa macellai di Roma ha avuto luogo l'annunciato convegno dei rappresentanti delle Società esercenti macelli delle varie provincie d'Italia.

A presidente del convegno è stato nominato l'on. Mannelli.

Dopo serena discussione sulle varie questioni poste all'ordine del giorno si è concluso con la nomina di una commissione composta dei signori: Chiesa Pietro, Roma; cav. Ulderico Mannelli, Firenze; Borghi Vittorio, Bologna; avv. Lontano Giovanni, Genova; Ballanti Cesare, Ancona; Scardino Giuseppe, Messina; la quale dovrà esporre alle autorità le decisioni dei convenuti, che sono le seguenti:

1. Che in merito ai prezzi ed alle condizioni stabilite per la requisizione del grasso fosse resa nota la necessità:

a) di provvedere a che i prezzi del grasso siano corrispondenti in linea diretta al prezzo di fusione del grasso stesso;

b) di abolire la tara del 6 per cento sul grasso fresco;

c) dare al Governo le necessarie garanzie finchè le così dette « rognonate » vengano consegnate alla ditta incaricata della requisizione perchè tali « rognonate » non siano tolte all'animale appena avvenutane la macellazione.

2. Che al calmiere sui prezzi ed eventuale requisizione delle pelli venga:

a) effettuata una completa revisione della tara sulle pelli difettose, tara da applicarsi solo in misura della consuetudine commerciale;

b) effettuato un cambiamento ai prezzi stabiliti dal calmiere, basandosi sui prezzi che vengono pagati per le pelli importate, e sul maggior costo delle carni;

c) riesame i contratti di vendita, antecedenti al calmiere stesso, come validi per tutte le condizioni in essi stabilite;

d) provvedere ad una più equa classificazione delle qualità delle suola;

e) accettare una rappresentanza del ceto da consultare per le disposizioni nuove che avessero ad essere prese.

3. Che in merito alla restrizione sulla vendita di carni macellate alla ripartizione del bestiame e le disposizioni speciali per la vendita al minuto, si provveda accettando la proposta del signor Chiesa Pietro, e cioè:

a) con la chiusura dei macelli in tre giorni della settimana, salvo ad applicare per i centri ove tale proposta non fosse attuabile per ragioni speciali quelle condizioni che i prefetti più credessero opportune di stabilire;

b) lasciare libertà di acquisto, che verrebbe limitato d'a tronde dai minori giorni di smercio.

Infine il convegno, formulati i suoi desiderata, ha approvato la proposta del sig. Chiesa Pietro e già espressa dal cav. Ulderico Mannelli, di costituirsi in Federazione per raggiungere anche quei fini altamente morali che da tempo si invocano dalle autorità.

Per i soldati della IV Armata. — Il *Comitato Centrale per la raccolta e invio doni ai militari della IV Armata* comunica di aver ricevuto le seguenti offerte:

Comandante Gougenbach, calze di lana paia 25; Ditta Ascarelli, teli da imballaggio 10; sig.ra Aphiel, lana filata kg. 7; Idem, tela cerata metri 37; baronessa di Rolland, sigarette n. 500; c.ssa Mezzacapo-Pensico, farsetti di lana 12; Guido Celesia sopracalze di lana 106; ide, sopracalze impermeabili 100; sig.ra Bastianelli, calze paia 432; idem. maglie n. 48; Comitato Org. Civ. calze di lana paia 12; idem., guanti paia 13; Indumenti offerti dalla Delegazione dell'Intendenza della IV Armata: maglie di lana 280 - mutande 130 - sciarpe di lana 360 - sciarpe a farsetto 100 - cappucci di lana 430 - guanti di lana paia 590 - calze di lana paia 2020 - ginocchiere di lana paia 60 - polsini di lana paia 20 - colletti di lana 20.

— Il Comitato sente il dovere di ringraziare pubblicamente i generosi donatori e nutre la speranza che il patriottico esempio sia imitato dalla maggioranza dei cittadini romani.

I proprietari parrucchieri — Nell'ultima adunanza tenuta dai proprietari parrucchieri, dopo animata discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

« I proprietari parrucchieri riuniti in assemblea preso in esame il memoriale dei lavoranti, approvano incondizionatamente l'aumento del dieci per cento sulle paghe vigenti dal settembre u. s., e di lasciare inalterato l'orario attuale; e plaudono all'operato del Consiglio d'amministrazione ».

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Al Lyceum. — Dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, ieri sera la signora Leonilde Sereno-Rizzani ha tenuto al Lyceum la sua attesa conferenza su *I ciechi di guerra nella vita*.

E' stata una viva, sapiente, chiara esposizione del metodo nuovo che si impone per la rieducazione dei ciechi di guerra. Oggi da noi si è lontani dalla perfetta disciplina che regola gli istituti stranieri per i ciechi. In America e in Inghilterra da lungo tempo si è definita non poca cura per tendere alla vita quasi normale i ciechi dalla sventura nell'ombra della notte.

Poi la guerra ha portato nell'educazione dei ciechi nuovi criteri. Non è il cieco nato che bisogna rincorare al mondo visivo per mezzo di altri sensi; ma è l'uomo che conobbe delle cose le forme e i colori, che bisogna far continuare a vivere nel suo ambiente con la piena sensazione delle visioni primitive.

Questa rieducazione è dovere nazionale, è compito sacro e non difficile.

In Francia nei primi mesi della guerra si raccolsero a Parigi più di 4000 ciechi. In Italia i ciechi di guerra a tutto oggi non superano i 200, per fortuna, Ma il problema di ricondurli alla vita non è per questo meno interessante e necessario.

La illustre conferenziera ha trattato la questione con quella sicurezza pratica che le viene dalla lunga carriera d'apostolato e dalla profonda conoscenza della psiche dell'acciecato.

La signora Rizzani è riuscita così a tenere avvinto il magnifico pubblico per quasi un'ora interessando con la sua parola fresca e colorita. Continuava con la viva voce, quella corrente salutare di propaganda che nel dovere d'ogni giorno ha formato la sicurezza d'una pura fede patriottica e umana.

La nobile dama, che a Villa Aldobrandini, per i nostri ciechi di guerra compie opera ammirata e benefica ha riconfermato le sue alte doti che le hanno dato rinomanza anche fuori d'Italia.

Tutta la più eletta intellettualità femminile di Roma era ieri sera al Lyceum. Ed ha calorosamente applaudito la illustre scrittrice che sa dare tutto il suo vivido ingegno alle opere sacre dell'assistenza ai combattenti.

In Arcadia. — Domani domenica alle ore 17, in commemorazione del B. Battista Mantovano, umanista e poeta insigne del sec. XVI, compiendosi il quarto centenario della sua morte, avrà luogo una tornata solenne, con il seguente programma:

Parte letteraria. — Discorso commemorativo: *Il Mantovano umanista e poeta*, prof. Vladimiro Zabughin – Adesioni – Saggi poetici del Mantovano e Ad Sodales Arcades, elegia latina in onore del Mantovano mons. Biagio Verghetti.

Parte musicale. — Verdi *I lombardi* « Gerusalem » coro – Boito *Mefistofele* – Salmodia finale nel prologo, « Salve Regina » – Mascagni *Cavalleria rusticana*: preghiera « Regina coeli » – Haendel *Il Messia*, « Alleluia », coro.

La musica verrà eseguita da professori della Basilica di Roma e dalla *Schola Cantorum* di S. Salvatore in Lauro, sotto la direzione del M.o Fr. Pacifico delle scuole cristiane.

Siederà al piano il M.o cav. Giuseppe Possetti, Arcade.

I biglietti si possono ritirare oggi sabato, dalle ore 17 alle 18,30 presso la sede dell'Accademia a S. Carlo al Corso 437.

Il palazzo de Chigi è l'argomento della conferenza che, domani domenica, alle ore 18.30 il prof. Francesco Sabatini, terrà nella sede dell'Istituto in piazza di S. Salvatore in Lauro, 13.

Università popolare Romana. — Lezioni di oggi, sabato al Collegio Romano.

Ore 20–21 – prof. Silvestro Baglioni *Alimentazione economica*.

Ore 21–22 – Antonio Agresti: *L'organizzazione civile nella Rivoluzione francese*.

All'Argentina. — Come di già abbiamo annunziato, oggi alle 17.30, al teatro « Argentina » avrà luogo la conferenza promossa dal Comitato italo-russo sul tema: *La Russia in armi*.

Conferenziere sarà il prof. Zabughin, che verrà presentato dal presidente stesso del Comitato conte Enrico di San Martino.

Societa' Geografica Italiana. Domani domenica, alle ore 17, nell'Aula Magna della R. Università parlerà Tomaso Sillani sul tema: *Dalmazia*, illustrandone la civiltà latina con 60 proiezioni luminose.

Al Ricreatorio Regina Margherita. — Al Ricreatorio *Margherita di Savoia* la presidente prof. Linda Ferrari, inizierà un corso di conferenze sulla *limitazione dei consumi*, nel senso indicato nel suo discorso dal Ministro Bianchi. La signora Linda Ferrari farà poi altre conferenze, sul medesimo soggetto, nel quartiere Prati, ove ora risiede il Ricreatorio, e contribuirà con la sua facile eloquente parola, a questa propaganda sommamente utile, in questo momento, al nostro paese.

Escursione a Monte Gennaro. — Domani domenica avrà luogo, libera a tutti, questa escursione indetta dalla *Lazio*, illustrata dal prof. [illegible]

e diretta dal comm. Bellesini. Partenza stazione Termini alle 7.15. Colazione sulla vetta (m. 1271) ritorno alle ore 20. Portarsi la colazione. Prezzo biglietto ferroviario L. 4.40.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Suicidio. — Rubei Lucia di a. 26, ieri sera alle 22 perchè maltrattata dal marito Cappellacci Orlando, si suicidò gettandosi da una finestra della propria abitazione in via dei Marsi 9. Accompagnata in grave stato all'osp. di S. Giovanni, poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazie. — Bilanci Giuseppe di a. 30 ab. in via Cernaia 47, ieri alle ore 22.30 in via Flaminia, nello scendere da un carro cadde producendosi contusioni alla mano sinistra. All'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Ieri mattina in una officina in via Conte Verde il meccanico Di Lorenzo Rocco di a. 16, mentre lavorava riportò gravi contusioni al torace.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Rissa. — Pinasi Luigi di a. 58, ieri sera nella propria abitazione in via Principe Amedeo 120, per ragioni di famiglia, venuto a lite con il genero Spadaro Vincenzo di a. 22 rimase ferito in diverse parti del corpo da sette colpi di rivoltella. Accompagnato al Policlinico fu trattenuto in osservazione. Il feritore è stato arrestato dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino.

Triste epilogo di una disgrazia. — Ieri mattina all'ospedale di San Giacomo è morto il portiere Michelangelo Soccorso, che come narrammo cadde da una scala a pioli, mentre potava un albero nel giardino dell'Istituto di educazione in via Palermo.

Investimento. — Verso le 21 di ieri un camion che aveva allora voltato da via Firenze investì in via Viminale il fattorino Garrettoni Nazzareno di a. 56 ab in via Principe Amedeo 221, che transitava in una bicicletta senza fanale e sprovvista della tromba d'avviso. Gettato a terra riportava la frattura della colonna vertebrale. Condotto con l'automobile al Policlinico i sanitari lo trattennero in osservazione.

I soliti sconosciuti. — Chiapparelli Umberto di a. 40 ab. in piazza Tiburtina 8, ieri sera in piazza Guglielmo Pepe, venuto a lite con alcuni sconosciuti, fu fatto segno a dei colpi di rivoltella rimanendo ferito alla gamba destra. I sanitari dell'osp. di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in 45 giorni.

— L'impiegato Pancotti Pio di a. 44, ab. in via Tunisi 16, ieri alle 22.25, al viale Giulio Cesare, intromessosi per sedare una rissa sorta tra alcuni individui rimasti sconosciuti riportò ferite di coltello in diverse parti del corpo. Accompagnato all'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— Ieri sera in un'osteria in via del Pianto, per futili motivi il facchino De Santis Augusto di a. 22, venuto a lite con uno sconosciuto riportò ferite di coltello alla faccia. I sanitari dell'osp. della Consolazione, lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Vigilate i bambini. — Romualdi Sante di a. 4, ieri sera in via Flaminia giocando con altri ragazzi, fu investito dall'automobile 55-2751 riportando escoriazioni alla faccia. All'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in giorni 6.

TEATRI DI ROMA

LA MATINÉE PER I SOLDATI FERITI AL « COSTANZI »

La sala del *Costanzi* aveva nella *matinée* di ieri un aspetto veramente insolito, caratteristico. Vi erano infatti convenuti, per invito della gentile e patriottica Impresa del nostro massimo teatro, gran parte dei nostri feriti di guerra convalescenti negli ospedali militari e della Croce Rossa e quei nostri gloriosi e infelici fratelli per cui Roma ha dimostrato sempre amore e gratitudine materna: i mutilati di Villa Aldobrandini.

Si rappresentava la *Carmen*, una delle opere che ebbero più consenso di applausi nella fortunata stagione lirica; ed esecutori principali erano artisti cari al pubblico romano: Gabriella Besanzoni, Rosina Armani, Amador Famadas, Leone Paci. Questa volta il pubblico che li applaudì entusiasmandosi, era un pubblico ingenuo e meravigliato che, quasi certamente, vedeva e ascoltava una grande opera in un grande teatro per la prima volta. I suoi applausi dovettero certo commuovere i valenti artisti che prodigavano la loro arte in onore dei nostri eroi.

E' inutile scrivere ancora le lodi della protagonista Gabriella Besanzoni che fa del complesso personaggio di Carmen una creazione perfetta. Ella fu evocata al proscenio innumerevoli volte insieme coi suoi compagni e con l'illustre maestro Vitale che seppe dare allo spettacolo di ieri una nota nobilmente patriottica dirigendo, prima dell'esecuzione dell'opera, la marcia reale. Non è a dire con quanto entusiasmo i nostri soldati applaudissero le note dell'inno nazionale quasi per mandare un saluto all'esercito vittorioso di cui erano in quel momento la più grande rappresentanza.

— Stasera alle ore 20.30 in sera fuori abbonamento ed a prezzi popolarissimi come da concordato con il Comune di Roma, si darà l'ultima e definitiva rappresentazione dell'opera *La fanciulla del West*. Protagonista Carmen Melis, altri esecutori Famadas Amador, Paci Leone, Direttore e concertatore il m. E. Vitale.

Domenica, alle ore 17 fuori abb. ed a prezzi popolari unica rappresentazione diurna del com. m. Mattia Battistini con l'opera *Thaïs*, protagonista Carmen Melis.

Ingresso gratis ai bambini accompagnati esclusa la galleria.

***

Quirino. — Un grande successo riportò ieri sera la bellissima operetta *La signorina del Cinematografo*, diretta dal bravo maestro Maggioni. Tutti i valorosi interpreti della Compagnia « Città di Milano » furono calorosamente applauditi dall'affollato uditorio.

Stasera alle 20.45, quinta replica della *Modella* del m. Pietri, protagonista la insigne artista Florica Cristoforeanu. Domani domenica doppio spettacolo; alle 17 e alle 20.45 replica della *Modella*. Lunedì spettacolo in onore del valentissimo tenore Guglielmo Zanasi colla *Duchessa del Bal Tabarin*.

Argentina. — Stasera dunque, come era stato annunziato si darà la prima rappresentazione de *La Finta ammalata*, commedia in tre atti di Carlo Goldoni. Precederà *Una vittoria* commedia brillante in un atto di Saverio Kambo.

Domani due rappresentazioni: di giorno prima replica de *La Finta ammalata*, e di sera *Romanticismo*.

Valle. — Stasera si ritorna a *La Madrina e il suo figlioccio*.

Nazionale. — Si susseguono con successo le repliche dell'operetta *Il sig. Ruy Blas*.

Questa sera spettacolo in onore dell'attore comico Nino Eller, che il nostro pubblico ha avuto campo di apprezzare durante la fortunata stagione. E' allo studio una nuova operetta di Leon Bard, l'autore della *Duchessa del Bal Tabarin*. Il nuovo lavoro ha per titolo *La regina del fonografo*.

Manzoni. — Stasera *Il capitano Saetta*, una commedia ricca di equivoci, di situazioni e macchiette comicissime.

La commedia sarà replicata domani nelle due rappresentazioni alle 17 e alle 21.

IL GRANDE SPETTACOLO ALL' « ADRIANO »

Una folla elegantissima, la migliore che vanti la nostra Roma, ha assistito ieri sera allo spettacolo organizzato dal *Giornale d'Italia* al teatro *Adriano*.

Le attrattive, che andavano dall'aria del manto nella *Isabeau* eseguita da Carmen Melis e dal finale del *Poliuto* cantato da Mattia Battistini a cavallo in unione col coro; alla sorpresa equestre musicale poetica di Dina Galli ed Amerigo Guasti con Florica Cristoforeanu; alla gara di lotta fra Giovanni Raicevich e Dina Galli, fino al ballo *Brahma*, in cui figuravano Dolores Galli e Cia Fornaroli hanno avuto un successo veramente notevole che certamente non poteva avere un esito finanziario più soddisfacente. Anche i numeri del cav. Bisini hanno divertito l'elegante pubblico il quale ha mostrato il suo gradimento con applausi continui.

Stasera seconda rappresentazione del ballo *Brahma* oltre ad uno sceltissimo programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La fanciulla del West*, ore 20.30.
Quirino. — *La Modella*, ore 20.45.
Argentina. — *La finta ammalata*, ore 21.
Valle. — *La Madrina e il suo figlioccio*, ore 21.
Nazionale. — *Il sig. Ruy Blas*, ore 20.45.
Manzoni. — *Il capitan Saetta*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Bisini, *Brahma*, ore 21.
Piccoli. — *Pinocchio*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Marisferio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.

SOCIETÀ MATTONIFICIO ROMANO

Anonima - Capitale L. 832.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di prima convocazione pel giorno di lunedì 19 febbraio alle ore 15 nella Sede Sociale in Roma, piazza delle Cornacchie 17, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1° Relazione del Consiglio e dei Sindaci;
2° Presentazione ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1916;
3° Nomina di tre consiglieri di Amministrazione
4° Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e fissazione del loro emolumento;
5° Surroga della persona delegata a rappresentare la Società nel rogito da stipularsi in esecuzione del deliberato dell'assemblea 12 marzo 1916.

A tenore dell'art. 21 dello statuto sociale i signori azionisti dovranno depositare le azioni non più tardi del 13 febbraio 1917 presso la Sede Sociale o presso la Cassa di Risparmio di Macerata, il Banco di Roma - Sede di Roma, la Banca Commerciale Italiana - Succursale di Ferrara.

Roma, li 2 febbraio 1917.

Il Presidente del Consiglio d'Amm.ne
Comm. **Lionello Cavalieri.**

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 %	sui conti correnti disponibili
2.75 %	" " " vincolati a 3 mesi
3.00 %	" " " vincolati a 9 mesi
3.25 %	" " " vincolati a 6 mesi
3.50 %	" " " vincolati a 1 anno
3.24 %	sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4-E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

FERNET-BRANCA
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO - DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Malattie degli occhi
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 15-17 — Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

Commissariato generale dei consumi

Il Commissariato generale ai consumi ha convocato per martedì 6 corr. alle ore 15 in Roma gli ispettori compartimentali per gli approvvigionamenti e consumi.

Conversione di titoli per il Prestito nazionale

Con recente circolare la Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti ha impartito disposizioni alle Intendenze di finanza affinchè, sulla semplice domanda in carta libera dei titolari di depositi costituiti da titoli dei tre precedenti prestiti nazionali 4.50% (1ª e 2ª emissione) e 5 %, sia provveduto a mettere a disposizione della Banca d'Italia, fino al 30 aprile 1917, i titoli medesimi, per essere sostituiti, a parità di capitale nominale, con titoli del prestito consolidato 5 %, autorizzato col R. D. 2 gennaio 1917, n. 3, salvo per le obbligazioni del redimibile 5 % e costituire in deposito anche il relativo premio occorrente necessario complemento del valore delle obbligazioni suddette.

Le stesse Intendenze durante il periodo di sottoscrizione al prestito di cui trattasi, e sempre in seguito a semplice domanda in carta libera degli interessati, provvederanno a sostituire con titoli di tale prestito i buoni del Tesoro quinquennali 4 % scadenti negli anni 1917 e q. 18 ed i buoni triennali e quinquennali 5 % purchè gli uni e gli altri depositati a scopo di cauzione o di garanzia.

Per dette costituzioni saranno richiesti tanti titoli del nuovo prestito consolidato 5 per cento quanti ne occorrono a costituire il valore effettivo dei buoni che, nei riguardi delle cauzioni, è pari al valore nominale.

A tale scopo il consolidato 5 % sarà valutato al corso di L. 90 con la prescritta deduzione di un decimo (e cioè a L. 81) per le cauzioni fornite da impiegati o contabili dello Stato.

Infine, perchè anche i depositanti di numerario possano, durante il periodo di sottoscrizione al nuovo prestito, convertire agevolmente i loro depositi in altri costituiti da titoli del prestito stesso, le Intendenze sono state autorizzate a trarre su tali depositi mandati a favore della Banca d'Italia per l'acquisto degli suddetti titoli, al prezzo di L. 90.

Siccome però nelle cauzioni degli impiegati o contabili dello Stato i titoli della specie sono ammessi, come si è detto, pel valore unitario di L. 81, occorrerà che le parti versino alla Banca la differenza fra tale valore ed il prezzo d'emissione, di guisa che il nuovo deposito rappresenti l'importo della originaria garanzia.

Anche per la conversione di depositi in numerario è ammessa la domanda su carta libera, ma occorre che la conversione stessa sia disposta, se del caso, dalla competente autorità e consentita da tutti gli interessati. Il consenso delle amministrazioni cauzionate potrà essere prestato con semplice visto sulla domanda.

Per maggiore speditezza, si lascia alle parti di regolare direttamente con la Banca d'Italia il versamento della quota d'equiparazione stabilita pei due precedenti prestiti 4,50 % come pure il versamento degli interessi eventualmente dovuti e di ogni altra somma necessaria per definire le operazioni nelle quali è richiesto il concorso della Cassa Depositi.

Tale concorso, per accordi intervenuti con la Banca d'Italia, sarà attuato con una procedura eccezionalmente semplice, affinchè gli interessati se ne possano rendere conto senza difficoltà e non abbiano a lamentare ritardi.

Gli stessi interessati, del resto, per qualunque dubbio loro sorgesse o per qualsiasi notizia di cui avessero bisogno, potranno rivolgersi per la Provincia di Roma, alla Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti e per le altre provincie, alle Intendenze di finanza o alle Delegazioni del Tesoro.

Presidenza del Consiglio

Ieri S.E. Boselli ricevette il Pres. della Deputazione Provinciale di Chieti, sig. Persichet, e il Prefetto comm. Bacchetti, coi quali s'intrattenne di speciali provvedimenti diretti a migliorare le condizioni economiche della provincia.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

Nel Consiglio Sup. della Magistratura

E' stato firmato un Decreto Luogotenenziale che modifica l'art. 10 del R. D. 9 febbr. 1913, n. 91, circa l'Ufficio di Segreteria del Cons. Sup. della Magistratura.

Ai due magistrati ivi addetti con le funzioni di segretario e vice segretario sono stati sostituiti due funzionari del Dicastero: un capo sezione ed un primo segretario della carriera amministrativa.

Il Decreto andrà in vigore dal 1 marzo.

Ministero Finanze

Modificazioni all'imposta sulle esenzioni militari.

Con decreto in corso proposto dal Ministero delle Finanze si apportano modificazioni al regio decreto 12 ottobre 1915 ,n. 1510, relativo alla imposta sulle esenzioni dal servizio militare.

Tali modificazioni consistono:

1° Nella soggezione all'imposta, con decorrenza dal 1° gennaio 1917, di tutti coloro che attualmente godono dell'esonero per effetto del tassativo disposto dell'art. 2 del regio decreto suddetto. La disposizione di tale articolo per la quale, come è noto, erano di pieno diritto, esonerati dalla imposta, appena chiamata alle armi la rispettiva classe, categoria, e specialità, coloro che vengono dispensati dal prestare servizio militare in applicazione del regio decreto 23 aprile 1911, n. 374, e del decreto Ministeriale 22 maggio 1915 n. 373 appariva non equa perchè canone fondamentale di una legge d'imposta sulle esenzioni dal servizio militare deve essere quello di colpire di tassa chiunque, per qualsiasi motivo, non presti un effettivo servizio militare: e si è ora provveduto a riformarla.

2° Nella estensione dell'esonero dalla imposta oltre che agli individui perchè ricoverati negli ospizi di carità o abitualmente a carico degli Istituti pubblici di beneficenza, a tutte le persone povere del Regno che fruiscono della cura medica e della somministrazione gratuita dei medicinali.

3° Nello stabilire, sempre con decorrenza dal 1° gennaio 1917, per gli arruolati richiamati alle armi, l'esonero dal tributo per tutto l'anno in cui ha avuto luogo la chiamata, in sostituzione dell'attuale articolo 3 del R.D. 12 ottobre 1915, n. 1510, in base al quale l'obbligo del pagamento della imposta permane per tutto il periodo dell'annata nel quale l'arruolato non ebbe a prestare effettivo servizio militare.

4° Nell'esentare in correlazione alle precedenti disposizioni i chiamati della classe 1897 dal pagamento del pro-rata relativo al breve periodo decorso tra l'arruolamento e la chiamata effettiva.

Giova in questa occasione rendere noto che con recente sua deliberazione il Consiglio dei Ministri ha ritenuto doversi il Regio Decreto 12 ottobre 1915 n. 1510 applicare solo agli appartenenti alle classi che avevano obbligo militare alla data della pubblicazione di esso decreto. Conseguentemente l'imposta militare sugli esenti non sarà applicata ai nati negli anni 1874, e 1875.

Ministero Guerra

Per le indennità di guerra.

La Corte di Cassazione di Roma, nella causa De Marinis - Ministero guerra ha, con recente sentenza ritenuto che le indennità di rafferma e i soprassoldi di medaglia non sono soggetti alla prescrizione biennale, stabilita per gli stipendi e gli altri assegni dovuti ai militari.

Ufficio di approvvigionamento del carbone.

Il comm. Riccardo Bianchi è stato nominato capo del servizio di approvvigionamento del carbone.

Ministero Agricoltura

Per i premi agli agricoltori.

Da qualche parte si chiedono chiarimenti al Ministero di Agricoltura circa l'attribuzione dei premi, tra i concessionari di terreno ed i coltivatori per le nuove semine promosse con decreti luogotenenziali 19 ottobre e 14 dicembre 1916 N. N. 1363 e 1731.

A dissipare ogni dubbio, si ricorda che l'articolo primo del regolamento agli anzidetti decreti, approvato con decreto ministeriale 26 ottobre 1916, dispone che nel caso di dissodamento e di semine effettuati dai mezzadri, il premio sarà diviso in parti uguali tra i concessionari del terreno ed i mezzadri coltivatori. Quando trattasi di altre forme di colonia parziaria, si dividerà nella proporzione stessa con cui si ripartiscono i prodotti.

Quando, infine, si tratti di piccoli affittuari che pagano canone in natura (terratico), s'intende che il premio vada interamente all'affittuario.

L'incremento della frutticultura.

Ad incoraggiare lo sviluppo della frutticultura il Min. on. Raineri ha deliberato di favorire la costituzione di speciali Consorzi, atti a preparare per il dopo guerra una industria, che riuscirà molto utile all'economia nazionale.

Per estendere la coltivazione del granturco.

In tutte le provincie del Piemonte, della Lombardia del Veneto e dell'Emilia, per gli ultimi giorni del p. p. gennaio e nei primi del corrente mese, sono state convocate, per disposizione impartita dal Ministero di Agricoltura, le Commissioni provinciali di agricoltura al fine di prendere in esame adatte linee di massima trasmesse dal Ministro sui modi localmente idonei per estendere ed intensificare la coltivazione del granoturco.

Nessun dubbio, infatti, che, nelle dette regioni ove la coltivazione del granoturco è tradizionale e di alto reddito, sia possibile e facile estenderla, al fine di coprire anche i terreni che, cadendo in turno di rotazione per una coltura di cereali, non si fossero ancora potuti agevolmente seminare anche a causa delle pioggie persistenti in alcune zone.

Ad aumentare la produzione del mais, l'agricoltore sarà tratto non solo dall'assegnamento che può fare su tale prodotto, ma anche dal prezzo relativo, che attualmente è già molto rimuneratore e che, pel venturo raccolto sarà certamente tale da tenere in equo conto gli evidenti aumenti nei principali fattori del costo di produzione.

Il granoturco, dunque, deve essere oggetto di speciale considerazione anche pel completamento della semina granaria nella superficie ad essa spettante nella rotazione agraria.

Il Ministero di Agricoltura spiegherà consimile interessamento anche in adatte zone della Media e Bassa Italia.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 2 febbraio 1917

Bollettino di guerra, n. 619.

— Sulle pendici settentrionali di Monte Majo (Torrente Posina-Astico) nostre pattuglie assalirono e distrussero un posto avanzato nemico. Prendemmo undici prigionieri.

— In Valle Sugana l'artiglieria nemica bombardò con granate a gas asfissianti le nostre posizioni di Monte Levre e di Ospedaletto e la conca di Tesino nessun danno.

— Sulla fronte Giulia azioni meno intense di artiglieria ed attività di nostre pattuglie una di esse lanciò bombe nelle linee nemiche provocandovi lo scoppio di una riservetta di munizioni.

CADORNA.

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino** 2. — (Com. ufficiale in data del 1° sera).

Nessun avvenimento importante sui vari fronti.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 2. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. Gruppo del Pr. ereditario Rupprecht di Baviera. Fra Armentières e Arras numerose spinte di forti distaccamenti inglesi in ricognizione non sono riuscite.

Dai due lati dell'Ancre e della Somme vi è stato un vivo combattimento di artiglieria.

Nella mattinata e nella serata intensa attività dei nostri esploratori specie a sud ovest di Miraumont ed a nord est di Lesars.

Sulla strada di Gueudecourt a Beaulencourt gli inglesi, dopo un forte fuoco, sono penetrati in una nostra posizione sulla larghezza di una compagnia. La posizione è stata fatta sgombrare dal nemico con un contrattacco.

Gruppo del Pr. ereditario germanico. Sulla collina di Combres e nel bosco di Ailly truppe di attacco hanno sconvolto trincee francesi rientrando poi nelle proprie posizioni.

Nei Vosgi vi è stata una operazione di nostri esploratori.

Sulla parte settentrionale del fronte occidentale gli aviatori sono stati attivissimi. Nostre squadriglie hanno fatto utili ricognizioni sul fronte inglese.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 2. — Comunicato ufficiale delle 15:

In Lorena un attacco nemico diretto lontano sulle nostre trincee a sud di Leintrey è fallito sotto i nostri fuochi.

Vive azioni di artiglieria nei settori di Louvemont e di Mortemart.

Nella giornata di ieri un aeroplano tedesco ha lanciato cinque bombe su Dunkerque. Danni insignificanti. Nessuna vittima.

◆ (S) **Parigi**, 2. Comunicato ufficiale delle ore 23:

Nel Belgio un colpo di mano del nemico su uno dei nostri piccoli posti nel settore di Saint Georges è fallito sotto i nostri fuochi.

Nella regione di Saint Mihiel la nostra artiglieria ha diretto tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche nella foresta di Apremont.

Giornata calma ovunque altrove.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 1. Comunicato del marese. Haig:

La notte scorsa a nord di Beaumont Hamel abbiamo ancora migliorato alquanto la nostra posizione.

Stamane in vicinanza di Grandcourt abbiamo respinto un altro tentativo dei tedeschi di raggiungere uno dei nostri posti.

All'alba di stamane, a sud est di Neuville-Saint Vaast abbiamo effettuato un felice colpo di mano. Non abbiamo subìto alcuna perdita.

Durante la notte e stamane di buon'ora a sud est di Armentières e ad est di Ypres abbiamo respinto due arditi tentativi del nemico di spingersi fino alle nostre linee.

Stamane in vicinanza di Wytschaete due altri attacchi effettuati da forti distaccamenti tedeschi vestiti di bianco sono stati respinti prima che potessero raggiungere le nostre trincee. I tedeschi hanno subìto forti perdite ed abbiamo fatto in questi attacchi alcuni prigionieri.

Durante la giornata in numerosi punti lungo il nostro fronte abbiamo effettuato con successo un cannoneggiamento contro le posizioni dei tedeschi e abbiamo controbattuto le artiglierie nemiche.

L'artiglieria tedesca è stata più attiva dell'ordinario a sud di Ypres.

Il numero totale dei prigionieri da noi fatti nel mese di gennaio è di 1228 fra cui 27 ufficiali.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 1. — Com. dello Stato Magg. belga

Durante la notte attività di pattuglie tedesche le quali sono state ovunque respinte dal fuoco. L'artiglieria tedesca è stata attivissima nella regione di Hetsas e verso Dixmude. Lotta di artiglieria nei settori di Ramscapelle, di Pervyse e di Noordschoote.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 2. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. A causa del gelo rigoroso e della caduta della neve nessun avvenimento particolare.

FONTE AUSTRO - UNGARICA.

◆ (S) **Vienna**, 2. Comunicato ufficiale:

Sui teatri della guerra nessun avvenimento speciale.

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 2. Comunicato del Gr. Stato maggiore:

Fronte occidentale. Dopo un intenso fuoco di artiglieria sulle nostre trincee ad ovest di Slaventine, 20 verste a sud ovest di Brzejany, forti distaccamenti tedeschi, indossanti cappotti bianchi, hanno fatto una incursione nelle nostre trincee di prima linea. Contrattaccati da la riserva, appoggiata dall'artiglieria i tedeschi sono stati respinti nelle loro trincee.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 2. Comunicato ufficiale:

Fronte macedone. Situazione immutata.

FONTE FRANCESE.

◆ (S) **Parigi**, 2. Comunicato ufficiale delle 23:

Esercito d'Oriente. Su tutto il fronte cattivo tempo.

Le azioni di artiglieria continuano specialmente nella zona Struma-Doiran-Vardar e nella regione montuosa a nord di Monastir.

Alcuni scontri di pattuglie a sud di Seres, presso il lago di Doiran e nella curva della Cerna.

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 2. Comunicato del Gr. Stato maggiore:

Fronte romeno. Scambio di fuoco e ricognizioni di esploratori.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia** 2. — (Com. ufficiale):

Fronte macedone. — Debole attività di artiglieria su tutto il fronte. Soltanto ad ovest di Doiran fuoco dell'artiglieria nemica è divenuto nel pomeriggio abbastanza vivo.

— Ad est della Cerna e nella valle del Vardar scambio di fuoco fra pattuglie e posti di guardia.

— Una colonna nemica ha tentato di avanzare ad ovest del lago di Doiran, ma è stata arrestata da un fuoco di sbarramento. A sud di Serres distaccamenti in ricognizione nemici hanno avanzato, ma sono stati respinti dal fuoco delle truppe turche.

Fronte romeno. — Scambio di fuoco fra avamposti sulle due rive del canale di San Giorgio ad est di Tulcea. Violente tempeste di neve.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 2. — Comun. dello Stato Maggiore serbo:

Durante le giornate del 30 e del 31 gennaio nulla di importante da segnalare sul fronte serbo.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 2. Comunicato del Gr. Stato maggiore:

Fronte del Caucaso. Niente di importante da segnalare.

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 2. — (Comunicato ufficiale in data del 1 corr.):

— *Fronte del Tigri*. — Dopo un fuoco intenso di artiglieria, il nemico attaccò il 30 gennaio la nostra posizione a sud del Tigri ma fu respinto. La notte seguente un plotone di fanteria nemica tentò di attaccare, ma senza risultato.

— *Fronte di Felahie* — Soltanto attività di artiglieria.

— *Fronte del Sereth*. — Le nostre truppe respinsero una forte colonna nemica in ricognizione.

— Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 2. Il piroscafo inglese *Ravelsmoor* e il piroscafo norvegese *Hebla* sono stati affondati

Informazioni estere

LA MOBILITAZIONE CIVILE IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi**, 2. Il Governo studia un progetto di mobilitazione degli elementi civili che siano in condizione di contribuire alla difesa nazionale e allo sviluppo economico del paese. Il progetto riguarderebbe eventualmente tutti i francesi validi dai sedici ai sessanta anni, le condizioni delle quali restano ad esaminare i particolari.

GRAN BRETTAGNA

Londra 2. — Lady Churchill – madre di Winston Churchill, ex-Min. della Marina, ha intrapreso un ciclo di conferenze sulla parte che le donne debbono rappresentare nella guerra attuale.

La vecchia dama – nota anche come brillante scrittrice – terrà i suoi discorsi in tutte le città di notevole importanza del Regno Unito.

(S) **Londra**, 12. Il controllore dei viveri ha rivolto un appello alla Nazione, invitandola a ridurre volontariamente il consumo delle derrate alimentari, specialmente del pane, della carne e dello zucchero. Il controllore consiglia come massimo settimanale quattro libbre di pane, due e mezzo di carne e tre quarti di zucchero. Fa assegnamento sulla riuscita della restrizione volontaria; ma prepara l'organizzazione di un sistema di restrizione forzata per far fronte ad ogni eventualità.

OLANDA

L'Aja, 2. — La seconda Camera degli Stati generali ha ieri adottato, con 53 voti favorevoli contro 3 contrari, un progetto che autorizza il Governo a requisire il naviglio mercantile olandese per i bisogni dello Stato.

◆ (S) **L'Aja**, 2. Una conferenza ha avuto luogo ieri tra il Governo e gli armatori per discutere la possibilità di continuare il commercio con i neutrali e particolarmente con le Indie. Il Governo ha promesso di fare tutto il possibile per proteggere le navi attualmente in mare.

Intanto, in vista del pericolo esistente per le navi neutrali, il Governo ha suggerito agli armatori di non permettere che queste lascino il porto senza aver prima consultato il Governo.

SVIZZERA

Zurigo, 2. — Essendo stata divulgata nei giornali la notizia che 10.000 tedeschi abbiano nel 1906 presa la cittadinanza svizzera, il Dipart. politico dichiara che tale notizia non corrisponde alla realtà essendo il numero dei tedeschi naturalizzati svizzeri nell'anno 1916 soltanto di 1034.

(S) **Berna**, 2. Il Consiglio federale, a causa della situazione divenuta più critica in seguito alle nuove misure dei belligeranti, ha preso tutta una serie di misure tendenti alla restrizione del consumo delle derrate alimentari e raccomanda alla popolazione la più stretta economia nel consumo dei generi alimentari.

— Il Ministero d'Agricoltura comunica che il permesso per l'importazione della frutta fresca – purchè il peso non ecceda i 5 kg. – è stato tolto col 1° febbraio: dal quale giorno occorreranno permessi speciali d'importazione.

— A proposito della Conferenza degli Stati neutrali si comunica da Berna che il Dipart. politico della Confederazione abbia chiesto il programma della Conferenza, riservando l'adesione a dopo averlo preso in considerazione.

I giornali si chiedono pure perchè a sede della Conferenza non sia stata scelta Berna invece di Stoccolma.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Verona 2. — *Necrologio* — E' morto, largamente compianto, il comm. G. B. Zoppi, presidente della locale Cassa di Risparmio e noto cultore di studi danteschi.

Le onoranze funebri tributate alla sua memoria riuscirono solenni e commoventi.

Rovigo 2. — *Pro - mobilitazione civile - Requisizione di riso* — La nuova sottoscrizione pro Comitato di preparazione civile ha raggiunto a tutto gennaio L. 59.998,10.

— In seguito ad analogo ordine ricevuto dal Ministero della Guerra, il Presidente della Comm.ne prov. di requisizione, ha reso noto che tutto il risone e riso esistente presso i produttori, industriali della Provincia s'intende precettato e sarà requisito quanto prima.

Ogni commercio o trasporto del cereale è pertanto proibito.

Venezia, 2 — *A beneficio della nave « Asilo Scilla »*. — In seguito all'autorizzazione avuta da S. E. l'ammiraglio Thaon di Revel, la società Regionale Veneta per la pesca ha potuto quest'anno effettuare la pesca invernale in condizioni eccezionalmente favorevoli, a beneficio della nave « Asilo Scilla ».

I pescatori di Burano riuscirono a catturare circa 100 q.li di ottimo pesce.

Sampierdarena 2. — *Compenso alla scarsità della carne.* — Questa Amministrazione comunale, allo scopo di assicurare, in compenso della lamentata scarsità di carne, un alimento egualmente sano e nutritivo qual'è quello delle trippe, cibo particolarmente preferito dalla popolazione operaia, ha promosso la conclusione di un contratto per effetto del quale i locali trippai smerceranno tale prodotto al pubblico, nel pomeriggio del giovedì, ed in tutti i giorni in cui è permessa la vendita delle carni.

Genova 2. — *La distribuzione dello zucchero.* — A Camogli, onde provvedere nel limite possibile, lo zucchero alle famiglie del centro e delle frazioni l'Amministrazione comunale ha iniziato la distribuzione di apposite tessere per la compra dello zucchero. Ogni famiglia deve dichiarare il numero dei membri che la compongono ai quali viene concesso il diritto di aver ciascuno 10 gr. di zucchero al giorno, cioè 300 gr. al mese.

Brescia 2. — *Ragazzi eroi.* — All'Ateneo sono stati stamane distribuiti *i premi Carini al merito filantropico.* Tra i premiati vi sono due ragazzi con medaglie d'argento: Scarpetta Pietro di a. 12, e Rapuzzi Italo di a. 10, che salvarono due loro coetanei che stavano per annegare nel lago di Garda.

(S) **Venezia**, 2 — Oggi alle ore 14 nell'aula del Consiglio provinciale ha avuto luogo, sotto la presidenza del Prefetto, conte di Bovasenda, una numerosa adunanza sulla necessità di limitare i consumi nel momento presente.

Intervennero il Sottosegretario di Stato alle Colonie, on. Foscari, il Sindaco, conte Grimani, i senatori Diena e Treves, gli on. Marcello, Mendaia e Papadopoli, tutte le autorità e notabilità della provincia e numerosi cittadini di ogni ordine sociale.

Fu deliberato di costituire un comitato con l'incarico di concretare i provvedimenti rispondenti allo scopo di limitare i consumi e si pregò lo stesso Prefetto di voler nominare le persone che dovranno costituirlo.

Italia Centrale

Forlì, 2. — *Un adunanza in Prefettura per l'economia dei consumi.* — Oggi ha avuto luogo in Prefettura l'adunanza indetta dal Prefetto Montani, sull'economia dei consumi.

Erano presenti oltre 150 persone e i rappresentanti di tutti i Comuni della Provincia.

Il Prefetto, dopo aver ringraziato i convenuti e letta l'adesione dell'on. Comandini, ha detto degli scopi del convegno e del dovere che tutti abbiamo del risparmio e della parsimonia.

I convenuti hanno dato facoltà al Prefetto di nominare una Commissione esecutiva che a sua volta nominerà sottocommissioni in tutti i Comuni della Provincia.

Italia Meridionale

Bari 2. — *L'Assicurazione contro gli infortuni anche a favore dei contadini.* — La Camera di commercio locale ha votato un ord. del giorno perchè si estenda l'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni anche a favore dei lavoratori della terra.

Avellino, 2 — *Pro-orfani dei contadini morti in guerra.* — Il Comitato per il Patronato degli orfani dei contadini morti in guerra, ha lanciato un nobilissimo appello perchè sorga in ogni comune una gara fra comitati per procurare i mezzi al Patronato provinciale.

TEATRI ed ARTE

Arte. — A Marsiglia ha avuto luogo una importante vendita di quadri. Ecco alcuni prezzi:

« Il levar del sole sul Canal Grande a Venezia » di Ziem, 27.000 franchi;

« Venezia » dello stesso, 22.000;

« Il vecchio porto di Marsiglia » dello stesso, 24.000;

« Veduta di Mantona » di Harpignies, 7000;

« Paesaggio » di Charles Jacque, 7.100;

— Prezzi di tappezzerie artistiche vendute all'asta a Parigi:

Tendaggio di Aubusson, verdura XVIII secolo, 5.700 franchi;

Tendaggio fiammingo, verdura con personaggi, XVII secolo 5.700;

Tendaggio soggetto allegorico, XVII secolo 7.288.

AUGUSTEO

Il Concerto di domenica.

Segnaliamo l'importanza del concerto che terrà domenica, 4, all'*Augusteo* il m. Bernardino Molinari, il giovane maestro che si viva stima ha saputo acquistarsi nel nostro mondo musicale per le sue brillanti qualità di direttore e di interprete.

Molinari unitamente ad altri brani di stupenda bellezza, ci farà sentire la Prima Sinfonia di Elgar, una delle più ammirate composizioni del grande caposcuola inglese, per vigore di struttura e per nobiltà di ispirazione, e una Suite – nuova per pubblico dell'*Augusteo* – dell'illustre maestro milanese Giacomo Orefice.

ESPOSIZIONE DEL SOLDATO

Firenze, 2. — Allo scopo di rendere più facile agli artisti sotto le armi la partecipazione all'esposizione del soldato, la Società di Belle Arti ha prorogato di un mese l'Esposizione che pertanto verrà inaugurata il 18 marzo.

Il termine per la consegna delle opere scadrà il 5 dello stesso mese.

La musica teatrale a Roma cento anni fa

ROSSINI E LA « CENERENTOLA ».

Su questo tema, il maestro Alberto Cametti, ha tenuto, iersera, nel salone dei Concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, una conferenza.

E' questa riuscita un interessante studio dell'ambiente musicale romano nel principio del secolo decimonono ed una acuta analisi della produzione artistica rossiniana, con speciale riguardo a *La Cenerentola*.

Dopo un sommario cenno della vita teatrale di Roma nel decennio 1815-1825, durante il quale funzionarono i teatri: *Argentina, Valle, Apollo, Capranica, Pace*, il conferenziere passa a narrare le vicende de *La Cenerentola*, che hanno molti punti di analogia con quelle del *Barbiere*.

Dopo il successo de *Gli italiani in Algeria*, rappresentata al *Capranica* il 29 febbraio 1816, Rossini firmò il contratto per una nuova opera da rappresentarsi nel successivo Carnevale 1816-1817, dietro il compenso di scudi romani 500 (pari a lire 2750).

Librettista doveva essere il noto Jacopo Ferretti, che aveva, si può dire, il monopolio, dei libretti del tempo, sì da fornirne a josa ai compositori.

Il Ferretti imbastì una commedia che però non piacque al Censore pontificio; donde la necessità di trovare un altro argomento. Quale? Non era facile conciliare le esigenze della pudicizia con quelle dell'arte; e il poeta si andava scervellando per riuscirvi. Rossini, come al solito, non se ne dava per intesa; e anzi andava componendo *Otello*, dimentico dell'impegno assunto pel succitato contratto. E intanto il tempo passava e si era giunti al Santo Stefano, cioè al 23 dicembre 1816. Fu appunto nella notte del 23 al 24 dicembre che il Ferretti, preso a quattr'occhi il Rossini, gli espose l'idea di ispirarsi ad un quadro riproducente la nota fiaba del Perrault. Il soggetto piacque al Maestro ed il librettista consegnò il suo copione dopo tre giorni. Rossini lo musicò in 24 giorni, perchè non si mise al lavoro che una settimana dopo - lavoro affrettato, tumultuoso (com'era accaduto pel *Barbiere*) a volte fatto tra i rumori e l'alto vociare di conversazioni e discussioni degli amici, che spesso, anzi, erano pregati dal Maestro di far pure fracasso, tanto egli ne aveva piacere e si sentiva più in vena.

La Cenerentola andò in scena al *Valle* la sera di sabato 25 gennaio 1817.

Prima donna fu Caterina Rossi – sorella al Maestro Lauro Rossi maceratese (uno dei più noti compositori dell'epoca, che ha lasciato tracce indelebili del suo genio in non poche composizioni ed in due opere testè riesumate). L'opera affrontò il giudizio del pubblico dopo una preparazione affrettatissima. Basti questo: che, al momento di alzare il sipario, non s'erano ancor provati tutti i pezzi, e alcuni di essi furono persino provati al pianoforte, in una sala attigua al teatro, durante lo svolgimento del primo atto!

La Cenerentola non piacque: fu un disastro. Rossini, imperturbabile, non se ne prese; disse soltanto che, eliminate le pecche della caotica preparazione essa avrebbe avuto il successo che meritava e, da Roma, si sarebbe diffusa in tutta Italia, varcandone pure i confini.

Infatti, dopo 4 sere di esito contrastato, il pubblico si rabbonì, e la nuova composizione rossiniana mostrò la sua corporatura leonina; per cui l'insuccesso si mutò in trionfo. Curioso però il fatto che – appunto, per la tumultuosa composizione – dei 18 pezzi di cui l'opera si compone (dei quali 4 a coro, più la sinfonia) alcuni furono dal Rossini tolti di sana pianta dal *Barbiere*, come il *rondò* del 3° atto! Ma, era roba sua, e chi poteva vietarglielo?

Al favore del pubblico non andò parallelo quello della stampa, specialmente la romana. Un giornale arrivò a chiamare la musica della *Cenerentola* « indigesta »; e, anche dopo un anno da che l'opera faceva la sua *tournée* trionfale per l'Europa, la stampa (compresa la francese che, per solito, era benevola verso il cigno di Pesaro) seguitò a mostrarsi severa. Ma Rossini se ne infischiava allegramente! (Avviso ai giovani autori *fischiatissimi*! Si consolino, e facciano, davanti le nostre recensioni, come Rossini)!

La Cenerentola fu replicata al *Valle* venti volte, sino alla chiusura della stagione che fu il 18 febbraio.

Rossini partì da Roma la sera del 10.II.18 fu a Spoleto ove si rappresentava *Gli Italiani in Algeri*. Egli, non solo volle andare in teatro, ma diresse un atto dell'opera e suonò anche il contrabasso!

La Cenerentola tornò a Roma sulle medesime scene lo stesso anno, nel marzo, protagonista un'altra marchigiana: Angelina Catalani di Senigallia. Quindi l'opera spiccò il volo per le città d'Italia, e si rappresentò successivamente a Milano, Torino, Venezia, Piacenza, Verona; e poscia passò all'Estero, nei maggiori teatri di Barcellona, Trieste, Vienna, Parigi, Londra. La profezia del Maestro si avverava!

***

L'oratore si indugia quindi, con la competenza sua propria, sull'analisi musicale dell'opera, che appare meravigliosamente animata da una melodia sentimentale la quale si fonde bellamente coll'elemento buffo e grottesco, donde emanano un fascino tutto speciale, una trasparenza, una freschezza e una sonorità giusta da far mettere *La Cenerentola* subito dopo *La Gazza Ladra*.

Un ricordo politico si lega ad essa; perchè, con protagonista Caterina Lipparini bolognese, fu rappresentante a Roma, pure al *Valle*, nell'ottobre-novembre 1818, durante il soggiorno, nella Capitale dello Stato pontificio, di Re Ferdinando I° di Napoli, il quale vi assistette la sera del 5 novembre. Ma, per quella sera, lo spettacolo fu trasportato all'*Apollo*.

L'ultima volta che Roma la sentì fu venti anni fa nel 1897, sulle scene del *Nazionale*; e anche allora apparve ancor fresca, piena di quella rigogliosa vitalità che l'avevano fatta acclamare da quasi quattro generazioni.

***

Questo, affrettatamente il sunto della magnifica conferenza del M.o Cametti, che egli ha esposto con forma elettissima, con opportune e inedite citazioni cronistiche, con aneddoti graziosi, con giudizi pieni di acume analitico, improntato a grande coscienza, che rivela in lui un dotto cultore della nostra storia musicale.

Egli è stato applaudito e vivamente complimentato dallo scelto e folto uditorio. — **m.**

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 3 Febbraio — S. Biagio vescovo

Leva il sole alle 7.23 — Tramonta alle 5.25

Leva la luna alle 1.6 a. — Tramonta alle 4.13 m.

L'Ave Maria suona alle 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO 2 Febbraio

Temperatura massima 7.7 — minima 1.0 sotto 0

Sciarada.

Primier leggiadro ed agile,
Vola con *l'altro* a colori
E mentre dorme placida,
Sempre gli estivi ardori,
Lungo da lei discaccia,
Le imagini serali.
Se occupin sullo spirito,
Sogni che sien *totali*

Spiegazione del giuoco precedente:
In-CA-gli-o — INCAGLIO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

OZIERI - MUNICIPIO - 3 febbraio - Costruzione nuovo deposito stalloni in Ozieri in due lotti L. 92.404 il primo e L. 14 mila il secondo.

ROMA - R. PREFETTURA - 2 febbraio - Vendita sopravvento cedui di castagno con quercie esistente nel bosco Pavina di Valle Lupara e Pietrafalighiera dell'Università agraria di Vitaro Romano.

TERZA - MUNICIPIO - 3 febbraio - Costruzione quattro edifici scolastici L. 63.606.

TREVI NEL LAZIO - MUNICIPIO - 6 febbraio - Risanamento igienico dell'abitato L. 129.698

MASSA - MUNICIPIO - 5 febbraio - Appalto servizio acqua potabile.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MIN. AGR. IND. COM.

Roma, 2 Febbraio 1917.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1285 (art. 8) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	77 73
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	77 32 ½
Id. 3.00 % lordo	58 —

REDIMIBILI.

	Corso medio
Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 aprile 1917	100 53
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1917	99 70
Id. id. id. id. all'1 aprile 1918	98 72
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	98 47
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	97 88
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 05
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	94 73
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. gennaio 1915)	87 21
Id. id. 4 ½ % netto (emiss. luglio 1915)	87 27
Id. id. 5 % netto (emiss. gennaio 1916)	96 75
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1)	— —
Id. 3 % id. id.	308 83
Id. 5 % Prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	[illegible]
Id. 3 % (Comuni) SS. FF. Romane	[illegible] —
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	— —
Id. 5 % id. Maremmana	442 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	345 28
Id. 2 ½ id. Lucca Pistoia	— —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	357 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	357 50
Id. 3 % Ferrovia Centrale Toscana	522 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	357 50
Id. 5 % Prestito unificato della città di Napoli	77 50
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % prestito città di Roma)	413 —
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	469 58

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	484 79
Id. id. id. id. id. id. 4 ½ %	458 48
Id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	423 52
Id. id. id. Opera Pia S. Paolo Torino 3.75 %	400 —
Id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	446 —
Id. id. id. della Banca d'Italia 3.75 %	— —
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	491 —
Id. id. id. id. id. 4 %	460 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	436 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 3 febbraio, a lire 136.07.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 gennaio a tutto il 3 febbraio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 133,26.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dal 3 febbraio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 2 febbraio 1917 da valere per il giorno 3 febbraio 1917.

Parigi	124.52
Londra	34.62 ½
Svizzera	144.76
New York	7.28 ½
Buenos Ayres	3.12 ½
Oro	133 25

CORSO DEI CAMBI.

Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma:

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1 settembre 1914, accertato il giorno 2 febbraio 1917.

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	124 —	124 75	124 —	124 75
Londra	34 50	34 70	34 50	34 70
Svizzera	ingiottato		ingiottato	
New York	7 24	7 29	7 24	7 29
Buenos Ayres	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	132 50		133 50	

BORSA DI PARIGI

	1	2
Rendita francese 3% perpetua Fr.	[illegible]	62 25
Id. id. 3% ammort. antica »	— —	— —
Id. id. 3½% ammort. nuova »	— —	89 25
Prestito francese 1915 5% »	87 50ex	87 50
Id. id. 1916 »	87 90ex	87 90
Tunisine »	328 50	330 —
Rendita argentina 1896 »	— —	80 —
Id. id. 1900 »	— —	88 60
Brasile 4% »	— —	— —
Obblig. bulgare 4½% oro 1907 »	305 —	— —
Rendita egiziana 6% unificata »	89 50	89 60
Id. spagnuola esterna 4% »	102 45	101 75
Id. ungherese 4% »	— —	— —
Id. italiana 3½% »	67 —	— —
Portoghese nuovo »	— —	57 70
Rendita russa 3% 1891 »	59 25	59 25
Id. id. 4½% 1906 »	83 30	83 60
Id. id. 5% 1908 »	— —	74 —
Id. serba 4% »	— —	— —
Id. turca »	62 —	62 50
Banca di Francia »	5200 —	— —
Banca di Parigi »	1045 —	1045 —
Credito Fondiario »	— —	— —
Crédit Lyonnais »	1186 —	1185 —
Banca ottomana »	416 —	415 —
Banca Commerciale Italiana »	— —	— —
Metropolitano »	— —	— —
Azioni Suez »	4400 —	4355 —
Thomson »	695 —	691 —
Andalusa »	445 —	438 —
Obblig. Lombarde antiche »	163 75	164 75
Ferrovie Meridionali a termine »	— —	— —
Nord Espagne »	433 —	433 50
Saragozza »	435 —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino »	— —	95 —
Rio Tinto »	1755 —	1750 —
Sosnowice »	— —	— —
Brasile 5% 1903 »	— —	— —
Brasile rescission »	— —	— —
Ferrovie ottomane »	— —	— —
Chartered »	16 25	16 25
De Beers »	376 —	373 —
Ferreira Deep »	— —	— —
Geduld »	59 —	— —
Gold Fields »	— —	— —
Randfontein »	21 50	21 75
Rand Mines »	102 —	103 50

Cambio su Italia 79.50 a 81.50 – 80.— a 82.—

Chèques su Londra 27.76.5 - 27.81.5 – 27.76.5 - 27.81.5

BORSA DI LONDRA

	31	1
Prestito francese	80 3/8	80 5/8
Nuovo prestito francese	80 1/2	80 3/4
Nuovi Consolidati	51 3/4	51 3/4

Egiziano unificato	77 3/4	78 1/4
Rend. spagnuola esterna nuova	91 — —	— —
Rendita Giapponese 4 %	69 — —	69 —
Uruguay 3 ½ %	— — —	62 3/8 ex
Marconi	2 19/32	2 9/8
Argento in verghe	34 5/16	36 5/16
Rame contanti	134 — —	134 — —

(S) **Amsterdam**, 1. — Cambio su Berlino gulden 41.27 ½ – 41.27 ½

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
FLATTI LUIGI Gerente responsabile.

Cessione di Privativa Industriale

Il Signore Robert Temple di Denver è disposto a vendere le sue privative Industriali n. 75064 per « **Outil pneumatique** » e n. 75065 per « **Outil à commande pneumatique** ». — Rivolgersi ai Sigg. E. Schroeder & Co. - 2 Trump Street - **London E. C.**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	6.5	7.45 10.30	12.45	15.50 20.30	17.30 23 —	
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55 14.50 18.25b	16 — 21 —	23.15	
Foligno-Ancona Firenze-Milano	6 — 6 d	9 —	12.35 11 —	15.5 c 11.5 d	18.35g 17.50	22 — 20.30 22.30
Cast.mare Adr. Frascati Velletri-Terrac.	7.15 8.10 6.30	12.10 12.30	13 — 18.35	18.20e 19. —	20.35	

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 – 9.10 – 15.14 – 18.48 — a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	9.15	14.5	18.30	20.15	22 — 23.50
Torino-Pisa	7.15	8.10		18.25	9.50 20.50	16.15 21.55
Ancona-Foligno Milano-Firenze	7.55	7 —	11 c 10 —	14.25 15.40	17.55	23.30 10.55 23.55
Cast.mare Adr. Frascati Terrac. Velletri	7.30	8.25 8.5 d	14.55 9.25	15 — 21.30 15.15	20.30	

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 – 12.50 – 20.55 — a) da Civitavecchia; d) da Fabriano — e) da Velletri.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma:

Per Frascati: 6.30 – 8 – 8.53 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 14.53 – 16.30 – 17 – 17.53 *fs.* – 18.30 – 19.23 *fs.* – 20 *fr.* – 20.30 *fs.*

Per Albano-Velletri: 6.20 – 7.53 – 8.55 a) *fs.* – 9.25 – 10.26 a) *fs.* – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 14.55 a) *fs.* – 15.25 – 16.55 – 17.26 *fs.* – 18.15 a) *fr.* – 18.25 – 18.25 a) *fr.* – 19.25 *fs.* – 19.55 a) *fr.* – 20.25 *fs.*

a) limitata a Genzano.

Per Marino (Via Grottaferrata): 7.10 – 8.40 *fs.* – 10.10 – 11.40 *fs.* – 13.10 – 14.10 *fs.* – 16.10 – 17.40 *fs.* – 19.10.

Per Marino (Via Albano): 7.7 – 8.55 – 10.8 *fs.* – 11.25 *fs.* – 14.35 – 16.5 *fs.* – 11.35 – 18.5 *fs.*

— *Roma*- *Rocca di Papa.* – Coincidenze a Valle Violata colle linee da o per Marino.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

GENTILUOMO, 45 anni, persona onesta molto distinta, referenze inaccepibili, pratico commercio esazioni ecc. Desidera posto fiducia, amministratore, esattore presso proprietà i privati, Istituti religiosi, Ditte serie – in Roma.

Scrivere: c. 587 - Pubblicità: *Giornale Italia*.

VENDESI villino in Sabina sedici vani vicino alberato, loggiato, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma 1332

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione tranviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Locatelli Roccia via Gioberti 90 int. 5 1353 A. W

APPARTAMENTO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 2. - 1° piano – vuoto o mobiliato, ad uso ufficio studio o laboratorio.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cadauna

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiate bisognosa consiglio conforto morale, Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo S. Angelo 120.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottimi referenze Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

Si lasciarono contentissime da una parte e dall'altra gridandosi: « Arrivederci presto! »

Non appena le tre giovani furono partite, la signora de Longay prese Editta in disparte:

— Ci tieni molto a recarti a questo ballo, piccina? — chiese alla alla bimba.

— Oh, sì, signora — esclamò Cenerentolina, col giovanile ardore dei suoi sedici anni per cui la danza è il più gradito degli esercizi.

— Non dimenticherai che tu non sarai più mascherata da principessa e che, per conseguenza, perderai tutto il tuo prestigio.

Un « oh! » un po' piccato, accompagnato da una smorfia di disappunto, apprese alla marchesa che la piccina non era sprovvista di una certa fiducia nelle sue speciali attrattive. E se non avesse avuto i suoi progetti, ella avrebbe molto volentieri sgridato la bimba, per darle una piccola lezione. Ma, siccome la signora de Longay era un'abile diplomatica, credè che il momento era inopportuno per azzardare altre riflessioni e si ripromise di ottenere con l'astuzia quel che non voleva avere da una condiscendenza. Ella dunque non insistè, lasciando capire col suo silenzio che annuiva al desiderio espresso in modo così netto dalla giovane.

Però, due o tre giorni prima del ballo, ella si lamentò di avere delle vertigini e dei mali di testa. Editta, subito allarmata, voleva far venire un medico, telegrafare alle sue sorelle o ad Hoel. La vecchia signora vi si oppose in un modo tanto categorico, assicurando che non vi era ragione di preoccuparsi, che tutt'altri che non fosse stata Cenerentolina avrebbe concepito dei sospetti.

Ma la bimba era per carattere così contraria alla menzogna, o anzi alla menoma duplicità in materia grave, che non sospettò di nulla e si contentò di essere più dolce, più attenta che mai presso la cara inferma.

Alla vigilia, il male sembrò raddoppiare, e nondimeno, per una ostinazione inesplicabile, la marchesa voleva curarsi da sè. Ditta allora prese il partito di scrivere alle sorelle e, malgrado tutto il suo dispiacere, il suo dovere, la riconoscenza, l'affetto, la trattenevano definitivamente presso la signora de Longay.

La Fata non aspettava che ciò. Da questo istante parve che si mostrasse nelle sue condizioni un sensibile miglioramento. E nel giorno del ballo ella si sentiva tanto bene che volle anche azzardarsi a scendere nel giardino, appoggiata al braccio della sua piccola infermiera, tutta felice di constatare quella guarigione così rapida, ma un po' indispettita di aver perduto l'occasione di fare il suo vero ingresso in società.

La signora de Longay lesse forse questa impressione sul volto mobile della fanciulletta? Certo è che alla sera, col pretesto di una leggera stanchezza salì a coricarsi nella sua stanza, lasciando a Ditta la libertà di fare altrettanto.

Costei si ritirò adunque nella sua camera ove ella contemplò con vero cordoglio il bel vestito bianco che le sorelle avevano ordinato per lei e che mostrava le sue pieghe immacolate sul letticciuolo, le sue scarpine da ballo di seta bianca, e tutti quei graziosi nonnulla che compongono una toilette da signorina.

Allora, per sfuggire al fascino e ai rimpianti che quella vista faceva nascere nel suo cuore, Editta raccolse ogni cosa, e, aperto un armadio, si apprestava a nasconderveli quei tesori, allorchè la vista dei due primi costumi sopravvenne a dare un'altra direzione ai suoi pensieri.

Ella ebbe un tratto la voglia di rivivere per un momento quegli istanti di ebbrezza per sempre svaniti; e scelse il suo abito di castellana.

Cenerentolina si divertì a indossare il suo ricco travestimento. Come pel ballo della prefettura ella separò in due la massa opulenta dei capelli neri che era adesso più abile a maneggiare. Allacciò la tunica bianca e indossò il mantello di porpora. Si mise uno dopo l'altro i braccialetti ai polsi; poi, quando fu pronta, accese le due lampade del caminetto e si sorrise lungamente nello specchio dell'armadio. Finalmente, stanca di ammirarsi, ella spense tutto, non riservando per cambiarsi che il lume tremolante della lampada e andò ad appoggiarsi alla finestra donde la vista si stendeva sul golfo.

Al disopra di lei scintillavano mille stelle. Solo, in lontananza, alcune grosse nubi che venivano dall'Oceano annunziavano che il bel tempo stava per finire. La notte aveva la speciale dolcezza delle sere di uragano; era una notte tentatrice fatta di canti e di silenzio, di oscurità e di luce.

Ditta fantasticava, ascoltando distrattamente un cinguettio di uccelli accompagnato dal trillo monotono dei grilli, guardando senza distinguerlo un verme lucente che, sull'erba del giardino, accendeva e spegneva i suoi fuochi, come nel cielo facevano le stelle.

Adesso nella casa tutti dormivano. Cenerentolina sentivasi ben sola, ben libera, e, irresistibilmente chiamata dalla notte, stava per scendere, allorchè una grossa voce la fece trasalire.

Era papà Alano che, come era stato stabilito al principio della indisposizione della marchesa, veniva a prendere la fanciulletta per condurla fino alla dimora della signora Duchene. Ditta, nel suo turbamento aveva dimenticato di prevenirlo, e, fedele alla consegna, quando suonarono le dieci, egli entrava nel giardino della signora de Longay.

— Aspettate un secondo — gridò la bambina — che scendo.

Poi, macchinalmente, senza che nessuna risoluzione avesse preso corpo nel suo pensiero ma obbedendo a un desiderio più forte della volontà, prese, un gran mantello nero come quel che indossano le brettone in lutto, e vi si ravvolse interamente, prese sul caminetto la chiave, lasciatavi espressamente quasi per facilitare una scappata e, dopo essersi messi sopra le scarpine gli zoccoli che calzava solamente nel giardino nei giorni di pioggia, aprì la porta d'ingresso con precauzione da selvaggio e si trovò nel giardino accanto al passatore.

Nella casa nessuno si era mosso. Rassicurata da questo silenzio, Editta, senza dir nulla, senza nemmeno pensare, seguì il vecchio sino al porto.

Al momento di imbarcarsi fu sorpresa nondimeno da un pentimento. Ove andava? Ella lo sentiva e non osava confessarlo.

— Bah, — pensò poi — avrò fatto dopo tutto una passeggiata al chiaro di luna e Alano mi ricondurrà quando vorrò io, e sarà felicissimo di tornare indietro a coricarsi invece di passar la notte come era stato deciso.

Rassicurata da tale ragione che dava alla sua coscienza, ella salì nel battello e andò come al solito a sedersi al timone, di cui prese la sbarra.

Nessuna brezza muoveva l'aria e Alano avanti a lei, si mise a remare osservandola con grande meraviglia.

Il povero vecchio non aveva visto mai nella sua dura vita di marinaio nulla di così seducente come quella giovane di una bellezza incomparabile, vestita con una ricchezza principesca e aveva voglia di invocarla come una madonna.

Editta, infatti, si era sbarazzata del suo manto nero, non si era peranco messa in volto la mascherina di seta rosa che aveva avuto la precauzione di portare e, alla luce delle stelle, i suoi delicati contorni spiccavano armonicamente sul fondo oscuro del cielo; il suo colore sembrava più giallo, tutta la sua persona aveva qualche cosa e di fantastico e di squisito.

Chiunque li avesse visti passare così, con quello sfondo magico del mare e della notte, lui, vecchio rugoso e forte, lei nel pieno fulgore della gioventù, graziosa nella sua debolezza; l'uno ricoperto di vesti grossolane, l'altra ravvolta tutta in stoffe rare, avrebbe creduto a qualche visione di altri tempi.

Cenerentolina, senza accorgersi della muta ammirazione del compagno, seguiva i suoi pensieri che, mano a mano che si avvicinava alla meta, divenivano più precisi e anche più inquieti.

Era proprio lei che fuggiva di notte per correre a un ballo? Era lei che, dimenticando tutti i suoi doveri e anche le più strette convenienze, abbandonava la dimora ospitale senza strepito, come una colpevole e andava incontro al piacere proibito? Proibito? Lo era? La marchesa non le aveva per prima permesso quella distrazione, non doveva ella stessa accompagnarla in casa della signora Duchene?